



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 - 30 MAGGIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp a Radio1 Rai con la Corsa per l'Europa, l'intervista a Eric Jozsef di EuropaNow!](#)
- Si è conclusa la Move Week 2022: [Uisp Orvieto Medio Tevere, dimostrazione di Karate a cura di Kanseikan Orvieto](#); [Uisp Rovigo, l'esibizione in piazza di danza HIP HOP](#), [Uisp Matera, no al razzismo. La gallery fotografica](#)
- [Uisp Enna: la presentazione di "Ripartiamo dallo sport"](#)
- [Il progetto nazionale Uisp Differenze si è concluso questo weekend a Cremona](#), a Trento, a Trieste. [Il taglio del nastro all'evento finale del progetto a Lanusei](#)
- [Campionati Nazionali Uisp di Judo a Guastalla](#)
- [Tesseramento Alias Uisp, uno dei cambiamenti positivi dell'Uisp per rendere l'ambiente sportivo più inclusivo](#)
- [I prossimi appuntamenti con l'Uisp](#)
- [I corsi di formazione Uisp](#)
- [Progetto "La Bellezza Necessaria" a Caivano: una domenica speciale per i ragazzi con la caccia alla plastica](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Cio, Bach ammette](#): "Inevitabile l'esclusione dei russi dalle competizioni"
- [Coni, Malagò](#): "Dipartimento sport non ci rispetta, siamo stanchi"
- [Razzismo in campo, il Coni non fa giustizia](#): le partite vanno concluse
- [Senza Terzo Settore non c'è democrazia sostanziale](#)
- "Enti non commerciali, obbligo di dichiarazione anche senza reddito" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Pnrr](#), la costruzione di nuove scuole
- [Indice di liquidità, la guerra tra Lega e Figc continua](#): deciderà il Collegio di garanzia
- Sport e imprese, [l'Italia è uscita dalla crisi facendo squadra](#)
- Ragazze che lottano per [i diritti della montagna](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Pescara, in 600 per la 36esima edizione di Bicincittà](#)
- Uisp Acquaviva, allarme siccità per il fiume Ombrone
- [Uisp Empoli, la finale Uisp si gioca al Castellani](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Taranto, presentazione della Giornata nazionale dello sport domenica 5 giugno](#)

- [Uisp Friuli Venezia Giulia, Gorizia ha ospitato l'incontro di rugby tra Pordenone Rugby ASD e Juvenilia Bagnaria Arsa nella terza tappa del circuito regionale Alpe Adria Touch](#)
- [Uisp Grosseto, riprendono i corsi di kayak fiume e mare](#)
- [Uisp Ascoli Piceno, si è conclusa la stagione di basket integrato che ha visto protagonisti oltre trenta ragazzi e ragazze](#)
- [Uisp Bologna, con l'Uisp resti attivo e risparmi](#)
- [Uisp Foggia Manfredonia, dodicesima edizione di "Rimettiamoci in gioco sportiva...mente"](#)
- [Uisp Palermo, la tappa della stagione di Mediterraneo Antirazzista Palermo è inserita all'interno del progetto Sport Popolare in Spazio Pubblico sostenuto da Fondazione con il sud](#)
- [Uisp Padova, partita da Venezia la staffetta non competitiva del giro d'Italia delle cure palliative pediatriche](#)
- [Uisp Modena, il 4 e 5 giugno Modena Gioca in piazza](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Moveweek, attività sportive nell'oratorio Sant'Agnese di Matera con Uisp e Sportivamente

Sabato 28 maggio 2022 alle ore 17 presso l'oratorio Sant'Agnese a Matera il comitato territoriale UISP di Matera e l'Asd Sportivamente presentano attività per coinvolgere la cittadinanza all'insegna del movimento e della socialità in luoghi aperti del quartiere.

L'iniziativa cade nella "Moveweek", la settimana europea dedicata al movimento che ogni anno nel mese di maggio si pone come obiettivo quello di mostrare i benefici di una vita attiva e del praticare attività fisica regolarmente.

Grazie al contributo delle associazioni affiliate UISP sarà possibile infatti praticare Parkour, Ginnastica adulti e beach volley, passeggiata con gruppo di cammino, laboratorio "Creo,gioco, narro. Laboratorio per bambine/i", orienteering, Torneo di Calcio Antirazzista, Attività creative di movimento.

Una collaborazione forte e continuativa quella di Uisp Matera con le associazioni sportive del territorio: «Sabato 28 maggio saremo nel quartiere di Agna dove con la consueta formula le associazioni affiliate si impegneranno a svolgere le attività rivolte a tutte le fasce di età. Le attività nei quartieri rientrano tra le iniziative Uisp per lo sport sociale, una serie di eventi collegati tra di loro dove cercheremo di coinvolgere tutte le fasce di età e soprattutto le fasce di popolazione più debole – ha dichiarato Claudia Coronella, presidentessa del comitato territoriale Uisp di Matera -. Grazie alle nostre associazioni affiliate, come al solito sempre disponibili, tutti potranno praticare attività, dai più piccoli ai nonni. Per noi lo sport deve essere incontro, inclusione, solidarietà e quindi pace, motivo per cui saranno presenti famiglie di diverse nazionalità. Grazie alla collaborazione con scuola e associazione del borgo passeremo un pomeriggio all'insegna del movimento e della socialità in luoghi aperti del quartiere».

Le attività sono gratuite e accessibili a tutti.



Enna, "Ripartiamo dallo Sport". E' iniziato il piano dello Uisp

Tra la gente c'è tanta voglia di socializzare, di stare insieme di ripartire guardando al futuro con ottimismo. E lo sport in particolare quello sociale, quello senza lo stress del risultato è la migliore "medicina". La conferma arriva dai numeri sulle partecipazioni ai diversi eventi svolti in questi giorni del programma "**Ripartiamo dallo Sport**" promosso dal Comitato Sicilia Uisp con il patrocinio del Comune di Enna e che dallo scorso 27 maggio sino al 5 giugno coinvolgerà la città di Enna in numerose iniziative di carattere promozionale sportivo con il momento più importante il **Campionato Nazionale di Atletica Leggera il 4 e 5 giugno** al campo comunale Tino Pregadio. E dopo il successo dello **Street Workout** di

venerdì scorso promosso dall'associazione Mondial Fitness e l'attività di quartiere di sabato, oggi 29 maggio grande successo anche di spettatori per i tre eventi che si sono svolti nella mattinata con il **Bicincittà** che ha attraversato le vie principali della città da piazza Europa al **Castello di Lombardia**, dell'esibizione di **Automodellismo** sempre sul piazzale Euno sottostante il Castello e di **Tiro con l'Arco Storico** all'interno del maniero, grazie alla collaborazione con **l'associazione Arcieri del Castello**.

"E' stata una bella giornata - ha commentato il presidente del Comitato Uisp Sicilia Enzo Bonasera - tanta gente coinvolta in 3 diverse attività. Stiamo vedendo che la gente apprezza questo nostro importante sforzo di puntare sullo sport per dare un importante segnale di ripartenza".

Gli appuntamenti sportivi continuano. **Domani 30 maggio al campo di atletica leggera**, grazie alla collaborazione con la **Palestra Ippon Enna**, dalle 18 alle 20, esibizione di giovanissimi Judoka di diverse palestre della provincia. Alle 17 invece nell'ex Convento dei Cappuccini incontro sulle tematiche del rispetto dell'ambiente anche attraverso la pratica sportiva.

Martedì 31 maggio ginnastica a corpo libero e Fitness alla **Palestra Universal Fitness** di contrada Misericordia e l'1 giugno uno degli eventi più attesi, la camminata lungo la **Via Sacra** che da contrada Baronessa a Enna bassa porterà i partecipanti sino a sotto la **Rocca di Cerere**. Qui grazie alla collaborazione con l'Azione Cattolica di terrà la cerimonia di piantumazione di un albero di ulivo davanti l'ingresso del Museo Multimediale del Mito.



UISP: "Differenze" al liceo Sofonisba Anguissola l'atto conclusivo del progetto, gli studenti invitati a Roma

Si è svolto questa mattina presso l'aula magna del Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale **Sofonisba Anguissola** l'evento conclusivo del Progetto **"Differenze"** promosso da **[Uisp Comitato di Cremona](#)** che ha visto coinvolti le classi 2 C e 3F ad indirizzo comunicazione. Presenti la Presidente Uisp Anna Feroldi che ha ringraziato i propri collaboratori e tutto il personale scolastico coinvolto nello sviluppo del progetto informando che i lavori saranno inviati a Roma per un maxi evento finale di tutte le Uisp e delle scuole coinvolte.

Hanno portato i propri saluti anche l'Assessore allo Sport Luca Znacchi, l'Assessora alle politiche Sociali Rosita Viola e l'Avvocata Cristina Pugnoli Consigliera di Parità della Provincia di Cremona la vicepresidente di Aida Tatiana Bandirali e la Vice Preside Marzia Catelli.

Per tutto l'anno scolastico i ragazzi hanno affrontando il tema della parità di genere, della violenza sulle donne, attraverso un percorso formativo articolato di più incontri con esperti in tema di violenza di genere, laboratori di Role Playing, attività sportive ed infine hanno lavorato sulla campagna di comunicazione che ha portato nella giornata di oggi alla mostra fotografica **“Gli occhi di chi subisce”** che rimarrà a disposizione della scuola per tutto il mese di giugno. Le classi inoltre, hanno sperimentato, dopo una consapevolezza del percorso svolto, una produzione di due video mostrando in un'intervista e in un balletto, le delicate situazione negative di coppia che possono emergere da un rapporto “malato”.



UISP Cremona Terminato il progetto ‘Differenze’

Si è svolto lo scorso venerdì 27 presso l’aula magna del Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale Sofonisba Anguissola l’evento conclusivo del Progetto

UISP Cremona Terminato il progetto ‘Differenze’

Si è svolto lo scorso venerdì 27 presso l’aula magna del Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale Sofonisba Anguissola l’evento conclusivo del Progetto

“Differenze” promosso da Uisp Comitato di Cremona che ha visto coinvolti le classi 2 C e 3F ad indirizzo comunicazione. Presenti la Presidente Uisp Anna Feroldi che ha ringraziato i propri collaboratori e tutto il personale scolastico coinvolto nello sviluppo del progetto informando che i lavori saranno inviati a Roma per un maxi evento finale di tutte le Uisp e delle scuole coinvolte.

Hanno portato i propri saluti anche l’Assessore allo Sport Luca Znacchi, l’Assessora alle politiche Sociali Rosita Viola e l’Avvocata Cristina Pugnoli Consigliera di Parità della Provincia di Cremona la vicepresidente di Aida Tatiana Bandirali e la Vice Preside Marzia Catelli.

Per tutto l'anno scolastico i ragazzi hanno affrontando il tema della parità di genere, della violenza sulle donne, attraverso un percorso formativo articolato di più incontri con esperti in tema di violenza di genere, laboratori di Role Playing, attività sportive ed infine hanno lavorato sulla campagna di comunicazione che ha portato nella giornata di oggi alla mostra fotografica **“Gli occhi di chi subisce”** che rimarrà a disposizione della scuola per tutto il mese di giugno. Le classi inoltre, hanno sperimentato, dopo una consapevolezza del percorso svolto, una produzione di due video mostrando in un'intervista e in un balletto, le delicate situazione negative di coppia che possono emergere da un rapporto “malato”.



Differenze

28 maggio alle ore 15:57 · 🌐



Campanella di fine percorso anche a Trento! 🏆

L'evento finale al Liceo Da Vinci è stata l'inaugurazione della mostra con le foto realizzate dai ragazzi e dalle ragazze: due classi hanno partecipato a questo momento, le altre avranno modo di camminare tra le foto tutti i giorni, essendo la mostra allestita in un corridoio della scuola.

➡️ Insieme ai ragazzi e alle ragazze, gli educatori e le educatrici di UISP Comitato del Trentino che si sono alternati nel percorso e [Manuela Claysset](#) di Uisp Nazionale, e le loro insegnanti.

Ci piace sottolineare che [#differenze](#) è entrato in una scuola già sensibile al tema: il bagno gender neutral richiesto dai ragazzi e dalle ragazze è situato a a poca distanza dalla mostra!



Differenze si trova presso Trieste.

27 maggio alle ore 18:02 · 🌐



[Differenze](#) si conclude anche a Trieste con un lungo elenco di risultati e tanti sorrisi



Grazie a tutti coloro che l'hanno reso possibile, primi fra tutti i ragazzi con il loro entusiasmo:

- [Uisp Nazionale](#)
- [Uisp Trieste](#)
- [D.i.Re Donne in Rete contro la violenza](#)
- [Centro Antiviolenza GOAP - Trieste](#)
- [ISIS Carducci-Dante Trieste](#)
- [Stefania Maraspin, Psicologa](#)
- [NIHAO PANDA Associazione di Promozione Sociale con finalità culturali](#)

Reggio SERA

Guastalla, nel fine settimana i campionati nazionali di Judo Uisp

Il 28 e il 29 maggio e il 4 giugno al Pala Chiarelli Donati ospita l'evento nazionale organizzato dal Settore di attività discipline orientali Uisp Emilia-Romagna

GUASTALLA (Reggio Emilia) – L'ultima volta che la nostra provincia li ospitò era il 2018 e toccò al PalaBigi. Molte cose sono cambiate da allora nel mondo sportivo (che negli ultimi due anni ha sofferto parecchio) e oggi nel nostro territorio c'è anche un

nuovo palazzetto dove lo sport può andare in scena mostrando il meglio di sé grazie all'impegno e alla perseveranza delle associazioni sportive.

È quello che succederà al Pala Chiarelli Donati di Guastalla sabato 28, domenica 29 maggio e sabato 4 giugno con i Campionati Nazionali di Judo Uisp organizzati in due fine settimana dal Settore di Attività Discipline Orientali UISP Emilia-Romagna, che porterà nella nostra provincia circa 400 atleti e 80 società sportive provenienti da Emilia-Romagna, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Marche e Abruzzo.

Le dieci società reggiane Uisp "padrone di case" si sono date un gran da fare per organizzare al meglio uno degli eventi sportivi più attesi e sentiti nel panorama Uisp che vedrà sfidarsi con lealtà sul tatami atleti e atlete dai 12 anni in su nella kermesse nazionale di judo che chiude di fatto la stagione sportiva.

Per la nostra provincia gareggeranno: Centro Studi Judo, Dojo Sdk Reggio Emilia, Sdk Dojo, Bisibudo Cavriago, Csj Canossa, Uchi Oroshi Bibbiano, Judo Marconi Castelnovo Sotto, Polisportiva Scandianese, Schiro Saigo Suzzara, Kyoto Center a.s.d.

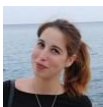
Il programma

Nella scaletta dei Campionati – divisi in due weekend per ragioni di sicurezza – ci sono i Cadetti (Maschili e femminili) Sabato 28 Maggio dalle 14:00, gli Esordienti A e B (Maschili e femminili) Domenica 29 Maggio dalle ore 10:00 per concludere con le categorie Junior e Senior (Maschili e femminili) Sabato 4 Giugno dalle 14:00.



Comunità LGBTQ+ e sport dilettantistico: come rendere l'ambiente sportivo più inclusivo

Lo sport è un diritto di tutti, ma la comunità LGBTQ+ risente ancora delle discriminazioni derivanti da una mentalità antiquata. Ecco qualche consiglio per trasformare lo sport dilettantistico in uno spazio sicuro e confortevole per tutti.



[Francesca Di Feo](#)

Lo sport può essere un'esperienza estremamente arricchente per la giovane che cercano un'attività divertente e che al contempo possa far loro stringere relazioni durature con la propria coetanea. Per alcuni bambini e ragazzi LGBTQ+, lo sport è un veicolo per sfogarsi e sentirsi davvero sé stessi.

Tuttavia, per altri, esistono difficoltà concrete, molto spesso derivanti da discriminazioni subite a tutti i livelli dello sport dilettantistico. Le esperienze negative riscontrate nell'ambito sportivo possono

essere **così traumatiche da danneggiare in maniera profonda lo stato mentale di una persona**, specialmente tra le giovanissime, e questo può impattare in tutte le sfere della quotidianità.

In questo articolo, vedremo **come rendere lo sport dilettantistico più inclusivo per bambini e ragazzi LGBTQ+ e creare uno spazio sicuro dove crescere e confrontarsi positivamente con la diversità.**

Alcune statistiche sulla comunità LGBTQ+ nello sport dilettantistico in Italia
Una ricerca effettuata dal [progetto Outsport](#) – cofinanziato dalla Commissione Europea, ci mostra un **quadro piuttosto sconcertante rispetto alla relazione tra comunità LGBTQ+ e sport dilettantistico**. Il campione si riferisce a 625 italiani con età media 15 – 26:

- Il 60% delle persone percepisce **l'utilizzo di un linguaggio omofobico o transfobico** nello sport dilettantistico
- L'87% dell'intervevutata si sente **attaccato personalmente da questo linguaggio**
- Il 92% ritiene che nello sport vi sia un **problema correlato all'omofobia**
- Il 94% ritiene che nello sport vi sia un **problema correlato alla transfobia**
- Il 12% delle persone che praticano sport **ha vissuto esperienze negative a causa del proprio orientamento sessuale o della propria identità di genere**
- **Le persone transgender, ovvero il 17%, risultano più colpite** rispetto a quelle cisgender

Perché bambini e ragazzi LGBTQ+ non sono attratti dallo sport dilettantistico?
Ci sono **diverse ragioni per cui le persone appartenenti alla comunità LGBTQ+ preferiscono evitare lo sport dilettantistico**, come evidenziato dalle ricerche.

Solo il **4% dell'atleta si sentono a loro agio con le proprie allenatore**, e si fidano a chiedere aiuto nel caso in cui si ritrovassero a subire discriminazioni omobitransfobiche. Inoltre, tantissimi hanno paura di subire violenze ed esclusioni negli spogliatoi.

Perché è invece importante che bambini e ragazzi LGBTQ+ partecipino allo sport dilettantistico?
Lo sport ha tantissimi benefici a livello psicofisico. Fa bene alla salute, e aiuta a **creare abitudini più sane** e a consolidarle per il futuro. Per quanto riguarda la salute mentale, le attività sportive **aiutano il rilascio di endorfine, migliorando l'umore**. Infine, far parte di una squadra aiuta a **sviluppare le capacità relazionali e incrementa l'autostima**.

Tuttavia, **gli episodi di bullismo nello sport non fanno altro che invertire gli effetti positivi dello sport** e vanno di fatto a deteriorare il benessere mentale di un bambino o un ragazzo, impattando sull'autostima e sulla socialità. È proprio per questo che **l'Italia deve impegnarsi a creare un ambiente più sano per la comunità LGBTQ+**.

Cosa può fare un allenatore o un dirigente sportivo?
Ogni atleta, specialmente quelli appartenenti alla comunità LGBTQ+ e ad altre fasce marginalizzate, merita di **sentirsi al sicuro e inclusi quando pratica sport**. Anche perché i benefici dello sport e dell'attività fisica sono noti a tutti.

Tuttavia, ancora oggi, tantissime atlete non si sentono al sicuro nelle palestre, campi da calcio e strutture ricreative, messe a disagio da una **cultura nepotista e discriminatoria che domina lo sport in Italia a tutti i livelli**.

Sta prima di tutto alle allenatore, allo staff, ai genitori incoraggiare invece una cultura più aperta alla diversità, e così facendo trasmettere anche agli altri compagni di squadra un atteggiamento giusto, più inclusivo.

Ecco alcuni consigli rivolti agli adulti coinvolti nello sport dilettantistico per includere maggiormente bambinø e ragazzø LGBTQ+.

Non dare per scontato niente

È essenziale non dare niente per scontato quando si parla di LGBTQ+, e in generale dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere di bambinø e ragazzø. Ad esempio, **non dare per scontato che nella squadra che allenì non vi siano atletø LGBTQ+**. Secondo le ricerche infatti solo 1 atleta su 5 ha fatto coming out con lø proprø allenatorø e lø proprìe compagnø di squadra.

Informati

Esistono **tantissime risorse che possono aiutarti a comprendere meglio la comunità LGBTQ+**, le sue difficoltà e i suoi valori. Partecipa a conferenze tematiche e sfrutta pubblicazioni come quella di Outsport o tantissime altre per avere un'idea completa su come combattere le discriminazioni nel tuo ambiente! Eccone alcune:

[Report Outsport sul rapporto tra sport dilettantistico e comunità LGBTQ+ in Italia](#)

[Manifesto dello sport e dell'integrazione del CONI](#)

[Progetto "Odiare non è uno sport" di CSEN](#)

Più conoscerai la comunità LGBTQ+ in tutte le sue sfaccettature, più sarai preparatø ad **affrontare gli ostacoli insieme al tuo team e abbattere i bias radicati nella vecchia mentalità sportiva!**

Impegnati a usare un linguaggio più inclusivo

Adottando un linguaggio più inclusivo tu stesso sarai d'esempio per tuttø lø atletø nel tuo team. Lo spirito gogliardico di tantissimi sport di squadra si radica molte volte su nozioni sessiste, omofobe, transfobiche, razziste o ableiste.

Il senso dell'umorismo e l'entusiasmo è importantissimo per un team, ma **ci sono tantissimi modi di scherzare e incoraggiarsi a vicenda senza utilizzare un linguaggio problematico.** Se imparerai e farai attenzione a tenere sempre un linguaggio inclusivo con tutti i tuoi atleti, riuscirai a **trasmettere loro il valore della diversità.**

Rispetta tutti i tuoi atleti

Il rispetto è essenziale per tutti gli atleti, ma lo è ancora di più per i gruppi marginalizzati. Man mano, **prova a limitare i termini legati al genere così da includere anche le persone non binarie e genderqueer.**

Inoltre, **utilizza il rinforzo positivo per incoraggiare i tuoi atleti**, evitando frasi come "Fai l'uomo!", "Non sei bravo a far niente" oppure "Stai dormendo?!?".

In conclusione

Fare sport è essenziale per il benessere psicofisico di qualsiasi bambinø o ragazzø. Tuttavia, **la comunità LGBTQ+ non si sente ancora a suo agio in Italia**, e l'attività fisica potrebbe ben presto trasformarsi in un'esperienza traumatica.

È quindi essenziale che il cambiamento parta proprio dai dirigenti, che dovranno trasmettere il valore essenziale della diversità tramite **l'educazione, lo studio e un atteggiamento positivo verso tutte le minoranze.**

E tu, come hai intenzione di portare un cambiamento positivo nella tua associazione? UISP, ad esempio, ha introdotto **il tesseramento ALIAS, che rispetta l'identità delle persone transgender:**
<https://youtu.be/jEOCz2DoMow>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sevenpress.com
portale sportivo

Appuntamenti Uisp

Appuntamenti

27 maggio

– Cremona e Pisa, Evento finale progetto Differenze

28 maggio

– Trento, Evento finale progetto Differenze

– Caivano (Na), Festa progetto La bellezza necessaria Uisp Campania

28-29 maggio

– Firenze, Mondiali Antirazzisti

– Cremona, Festival delle trottole Uisp

– Guastalla (Re), Campionato Nazionale judo Uisp

28 maggio-12 giugno

– Città varie, Finali nazionali Rugby Uisp

29 maggio

– Bibbiena (Ar), Campionato nazionale cicloturismo Uisp

– Civitavecchia (RM), Enna e Pescara, Bicincittà

– Gorizia, Corsa per l'Europa

30 maggio

– Lanusei e Forlì, Evento finale progetto Differenze

31 maggio

– Venezia, Evento finale progetto Differenze

– Roma, Consulta "sport e benessere" del Forum terzo settore

1 giugno

– Medolla (Mo), Iniziativa Uisp a 10 anni dal terremoto in Emilia Romagna

2 giugno

– Monzuno (Bo), Campionato nazionale cronoscalata ciclismo Uisp

Sevenpress.com
portale sportivo

Ecco i corsi di formazione organizzati dall'Uisp nei prossimi giorni

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E' un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Torino, 28 e 29 maggio 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Perugia, dal 30 maggio all'8 giugno 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Umbria)
- Torino, dal 30 maggio all'11 giugno 2022, Istruttore di skateboard-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Carrara, 4 e 5 giugno 2022, Unità didattiche di base (organizzato da Uisp Aps Carrara-Lunigiana)

Sono in corso di svolgimento i seguenti Corsi di formazione Uisp per le Unità didattiche di base:

- Bologna, dal 4 maggio all'1 giugno 2022, Unità didattiche di base - Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- Farra D'Alpago (BI), dal 27 maggio al 5 giugno 2022, Istruttore di primo livello di kiteboarding (organizzato da Uisp Aps Vela)
- Pontinia (Lt), dal 28 maggio all'11 giugno 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Latina)
- Capoliveri (Li), dal 28 maggio al 12 giugno 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia (organizzato da Uisp Aps Vela)
- Daverio (Va), dal 28 maggio al 14 novembre 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Bergamo, dal 30 maggio al 10 giugno 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Bergamo)
- Martina Franca (Ta), dal 2 al 26 giugno 2022, Insegnante ginnastica per tutti - metodica grande età (organizzato da Uisp Aps Puglia)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- Daverio (Va), dal 25 marzo al 17 settembre 2022, Educatore attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Bologna, dal 2 aprile al 30 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e

in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)

- Carpi (Mo), Forlimpopoli (Fc), Formigine (Mo), dal 2 aprile all'11 giugno 2022, Insegnante di primo livello di tennis, beach tennis, paddle (organizzato da Uisp Aps Emilia Romagna)
- Torino, dal 14 aprile al 31 maggio 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Torino, dal 14 aprile al 4 giugno 2022, Tecnico educatore di primo livello – metodica Aquaria-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Nuoro, dal 22 aprile al 30 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Nuoro)
- Vieste (Fg), dal 23 aprile al 28 maggio 2022, Istruttore di primo livello di tennis e paddle-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Puglia)
- Oristano, dal 23 aprile al 29 maggio 2022, Tecnico di arrampicata sportiva-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Sardegna)
- Cassano Magnago (Va), dal 23 aprile al 30 ottobre 2022, Tecnico metodica di vasca attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Cesena (Fc), dal 30 aprile al 19 giugno 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Bologna, dal 2 al 30 maggio 2022, Giudice di gara di pallavolo – Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Bologna, dal 7 maggio al 4 giugno 2022, Allenatore di pallavolo-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- Bologna, dal 7 maggio all'11 giugno 2022, Tecnico educatore – specializzazione disabilità-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Bologna)
- dal 9 maggio al 13 giugno 2022, Giudice di gara generale di ciclismo-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- Torino, Rezzo (Im), Viù (To), dal 9 maggio al 10 settembre 2022, Operatore sportivo di base delle discipline della montagna-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Oristano, dal 14 al 29 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Oristano)
- Roma, dal 14 al 28 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni (organizzato da Uisp Aps Roma)
- Castel Gandolfo (Rm), dal 14 al 29 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni (organizzato da Uisp Aps Lazio Sud-Est)
- Ancona, dal 15 maggio all'11 giugno 2022, Istruttore di primo livello di tennis e paddle-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Marche)
- Torino, dal 16 maggio al 27 giugno 2022, Arbitro/assistente di calcio-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Piemonte)
- Bussi sul Tirino (Pe), dal 17 maggio al 6 giugno 2022, Tecnico base di canoa-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Acquaviva)
- Venezia, dal 17 maggio al 12 giugno 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Venezia)
- Jesi (An), dal 20 al 29 maggio 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Jesi)
- Firenze, dal 20 maggio al 18 giugno 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Toscana)
- Modena, dal 23 maggio al 4 giugno 2022, Educatore multisport 6-14 anni-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Modena)

www.uisp.it



"La bellezza necessaria" del Parco Verde di Caivano rinasce con lo sport

Sabato 28 maggio a Caivano ci sarà la Caccia alla plastica nell'ambito del progetto promosso da Uisp Campania e sostenuto da Fondazione con il Sud

La primavera del Parco Verde di Caivano, area situata nella periferia nord di Napoli, si colora delle iniziative sportive del progetto **"La bellezza necessaria"** promosso da Uisp Campania e sostenuto da "Fondazione Con il Sud". Sconfinare, contaminare, coltivare diversità per raccogliere speranza: questo il senso di giornate come quella che si terrà **sabato 28 maggio a Caivano**, che prevede una festa all'insegna della trasformazione.

Sì, perché a partire dalle 10.30, ragazzi e ragazze sfileranno per le vie del Parco Verde cimentandosi nella **"Caccia alla Plastica - Running Edition"**. Si tratta di una competizione in cui, individualmente o a squadre, si cerca di raccogliere più plastica possibile in un arco di tempo stabilito ma che, a differenza del plogging, non prevede un percorso a tappe ma l'esplorazione libera di una certa area. L'evento nasce da un'idea di **"N'Sea Yet"**, associazione che si occupa di educazione ambientale, ed è organizzato dalla Uisp, che allestirà un gazebo dove verrà pesato il raccolto al termine delle due ore di gara. La premiazione è prevista per le 13 e il tutto si concluderà attorno alle 14.

Antonio Marciano, presidente Uisp Campania, ha sottolineato il valore trasformativo del lavoro di coprogettazione fra gli enti che hanno reso tutto questo possibile: "Ci stiamo tutti impegnando e il 28 sarà un'altra testimonianza di come noi e tanti altri vogliamo costruire qualcosa di utile all'interno del Parco Verde di Caivano".

Una caccia alla plastica che: "Vale più di una caccia al tesoro", come ricorda **Padre Maurizio Patriciello** [nel suo appello alla partecipazione di tutte e tutti](#).

Calcio, basket, pallavolo: lo sport diventa il mezzo per promuovere modelli di crescita e valori positivi fra bambini e ragazzi della zona. Non si tratta di eventi sporadici, quello messo in piedi dalla rete di collaborazioni instaurate fra diversi enti locali è un processo di riqualificazione del territorio che dall'inizio di quest'anno ha permesso a decine di ragazzi e ragazze di crescere assieme facendo sport. Grazie al sostegno di **Fondazione Con il Sud**, guidata da Carlo Borgomeo, e alla vicinanza della **Uisp Campania**, Bruno Mazza e i volontari di **"Un'infanzia da vivere"** ci insegnano la "Bellezza" di un nuovo inizio.

C'è il campetto polivalente di Viale dei Tulipani che sta pian piano prendendo vita e ci sono le attività che le realtà sportive locali come Asd Phoenix (pallavolo) e Pallacanestro Jirafa stanno portando avanti a Parco Verde: tutto questo per allontanare bambine e bambini dalle influenze negative, creando un'atmosfera gioiosa dove si gioca e si impara a volersi bene. Giornate speciali, come quella trascorsa di recente a Fuorigrotta, dove **Ciro, Tonia, Luigi** e i loro compagni hanno sfidato "in trasferta", sotto la guida del mister Achille, gli amici e le amiche della scuola calcio "Mario Lenci" nel corso di alcune partite amichevoli. "Un momento unico, bellissimo, dove i ragazzi hanno potuto divertirsi e mettersi alla prova al di fuori dei palazzoni del Parco Verde di Caivano - ha riferito **Bruno Mazza**, voce principale di Un'infanzia da vivere - .Voglio ringraziare la scuola calcio Lenci che ci ha permesso di concedere ai nostri bimbi un pomeriggio diverso, permettendogli di distrarsi e sconfinare".

Oltre a quelli già menzionati, si ricorda il contributo importante di: Patatrac Aps; Comune di Caivano, guidato dal sindaco **Enzo Falco**; Istituto comprensivo statale 3 "Parco Verde"; Uisp Napoli; Uisp Zona Flegrei; Intra Cooperativa Sociale Onlus; Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale. (di Davide Brasiello, ha collaborato Lorenzo Boffa)



Cio, Bach ammette: "Inevitabile l'esclusione dei russi dalle competizioni"

Il numero uno del Comitato olimpico internazionale aggiunge: "Non potevamo garantire sicurezza di atleti e funzionari. Sono misure, non sanzioni"

ROMA - *"Abbiamo dovuto adottare misure di protezione per garantire l'integrità delle competizioni internazionali. Per questo abbiamo raccomandato di non permettere ad atleti e funzionari russi e bielorussi di partecipare alle competizioni internazionali, o almeno di vietare qualsiasi identificazione della loro nazionalità"*. Con queste parole il presidente **Thomas Bach** ha ribadito i motivi che hanno spinto il **Comitato olimpico internazionale** a raccomandare **l'esclusione di tutti gli atleti russi e bielorussi dalle competizioni sportive**. Per il numero uno del Cio si tratta di **"misure protettive, non sanzioni"** per proteggere l'integrità delle competizioni. *"La sicurezza degli atleti e dei funzionari russi e bielorussi - spiega Bach - non poteva essere garantita a causa di profondi sentimenti anti-russi e anti-bielorussi in molti paesi dopo l'invasione"*.

Bach: "Ci sono governi che esercitano pressioni sulle federazioni"

"Ci sono governi che minacciano di ritirare i finanziamenti a qualsiasi atleta che partecipi a tali competizioni. Ci sono governi che esercitano pressioni pubbliche e politiche sui comitati olimpici nazionali e sulle federazioni sportive nazionali", ha aggiunto Bach. La raccomandazione del Cio ha spinto **Wimbledon a escludere atleti russi e bielorussi dal torneo** e ha creato polemiche anche per gli **Internazionali d'Italia di tennis**, con il presidente della Fit **Angelo Binaghi** ad accusare il presidente del Coni e membro Cio **Giovanni Malagò** di "una lettura distorta" delle raccomandazioni del Comitato olimpico internazionale, ora ribadite nuovamente da Bach. *"Abbiamo dovuto e continuiamo a dover considerare questa situazione dalla fine. Oggi si tratta di Russia e Bielorussia, ma se non agiamo, domani sarà il governo del Paese A a non volere che gli atleti del Paese B partecipino. O il governo C che chiede ai suoi atleti di non gareggiare contro quelli del Paese D e così via. Sarebbe una situazione contraria a tutti i principi su cui ci basiamo - ha sottolineato il presidente del Cio - Se è nelle mani dei politici decidere chi può partecipare a quale competizione, il fondamento non discriminatorio del nostro sistema sportivo globale verrebbe meno. Si tratterebbe di una completa politicizzazione dello*

sport. Ciò significherebbe che lo sport e gli atleti diventerebbero solo uno strumento del sistema di sanzioni politiche".



Coni: Malagò "Dipartimento sport non ci rispetta, siamo stanchi"

'Tempo sarà galantuomo, il loro atteggiamento non porta pane'

(ANSA) - ROMA, 27 MAG - "Le interlocuzioni con il Dipartimento per lo sport non hanno prodotto risultati, che pure avremmo voluto e sarebbero stati sacrosanti: questo ci amareggia, siamo stanchi di non avere mai interlocuzione con un ente che non ci rispetta".

Il presidente del Coni Giovanni Malagò, dopo la riunione della giunta, ha parlato a lungo dei rapporti tra Comitato Olimpico e Dipartimento per lo sport.

Riguardo al problema delle delibere Coni, che il Dipartimento boccia, Malagò ricorda "di quando abbiamo delegato il collegio dei revisori del CONI, composto da super professionisti, i quali ci si sono dedicati per quindici giorni per riscrivere la delibera, ma alle 20.50 dell'ultimo giorno utile il Dipartimento ce l'ha bocciata lo stesso...". Il numero uno dello sport italiano parla chiaro: "Noi crediamo di essere non solo una risorsa, ma un valore aggiunto, oltre che un pezzo dello Stato". Il problema con il Dipartimento "non è tecnico, ma politico: non era mai successo nella storia del Coni", prosegue Malagò, che garantisce che col Governo i rapporti sono "eccezionali". Poi continua: "Il Dipartimento è indifendibile, ma il tempo sarà galantuomo: questo atteggiamento non porta pane". Il discorso si sposta poi sul desiderio del Comitato Olimpico di dar vita a una propria società in house per la gestione degli immobili: "Sarebbe non solo un nostro diritto, ma la cosa più ovvia del mondo. Prendo come esempio il palazzetto dello sport dell'Acqua Acetosa: se ci fosse stata una società in house, avremmo gestito la ristrutturazione dell'edificio senza problemi", conclude Malagò. (ANSA).

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DI BOLOGNA / CRONACA

Razzismo in campo, il Coni non fa giustizia: le partite vanno concluse

Respinto l'ultimo ricorso del Saragozza, sconfitto a tavolino per aver interrotto la gara dopo gli insulti

di Marco Vigarani

Triplice fischio finale, le regole vincono. La giustizia però ne esce sconfitta. L'Alta corte del Coni ieri ha [confermato la sconfitta a tavolino per il Saragozza, squadra bolognese protagonista di una tenace battaglia contro il razzismo](#).

Insulti razzisti

Tutto è iniziato il 28 novembre 2021 durante la sfida di Terza Categoria contro il Basca. Un calciatore del Saragozza di origine guineana aveva ricevuto da un avversario un insulto razzista e i compagni sdegnati erano usciti dal campo, non proseguendo la partita. [L'arbitro non aveva udito le parole incriminate ma la Procura Federale ha ricostruito i fatti arrivando ad un verdetto a fine gennaio: gara persa a tavolino 0-3 dal Saragozza e dieci giornate di squalifica per il calciatore del Basca che aveva pronunciato l'insulto](#). Nel frattempo il governatore Stefano Bonaccini aveva premiato il Saragozza per la presa di posizione contro il razzismo e, forte dei propri ideali, la dirigenza del club ha deciso di [proseguire la sua battaglia nelle sedi competenti](#). Per due volte però nelle settimane seguenti la Corte sportiva di Appello territoriale ha respinto i ricorsi.

Il ricorso

Il Saragozza allora ha deciso di ricorrere all'Alta corte del Coni, ultimo grado di giustizia sportiva. Ieri però è arrivata un'altra sconfitta, stavolta definitiva. Lo 0-3 a tavolino è stato confermato e non saranno consentiti nuovi ricorsi. «Dispiace perché abbiamo perso tutti un'occasione per fare un passo avanti — ha dichiarato Lorenzo Castagnetti, presidente del club bolognese —. Siamo arrivati fino in fondo non per ottenere visibilità, per i tre punti in classifica o per fare guerra al sistema: soltanto per rispetto dello sport che per noi è passione». [La giustizia quindi ha riconosciuto il fattaccio ma si è trincerata dietro il principio per cui le partite vanno concluse e chi lascia il campo viene punito con la sconfitta a tavolino](#). Un verdetto diverso sarebbe stato rivoluzionario e avrebbe creato un precedente innovativo e percorribile a qualsiasi livello.

Nuovi episodi

Intanto i casi di razzismo continuano a verificarsi. Come accaduto a fine marzo in Molise al Lokomotiv Riccia, vittima di un episodio identico e da allora gemellato con il Saragozza. Alla fine di tutta questa triste vicenda però potrebbe esserci comunque un piccolo lieto fine, un modo per premiare la tenacia e i valori della squadra: la dirigenza del club infatti è in contatto con l'assessora comunale allo sport Roberta Li Calzi per l'organizzazione di un'amichevole fra il Saragozza e la rinata squadra del Consiglio comunale, magari sul prato del Dall'Ara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Senza terzo settore non c'è democrazia sostanziale

di Giulio Sensi

Alla Scuola Superiore Sant'Anna per l'evento conclusivo del corso "La Riforma del terzo settore. Novità, problemi e percorsi di attuazione" l'incontro con il giudice Costituzionale Luca Antonini che ha ripercorso le recenti sentenze della Corte Costituzionale (la 131 di 2020 e la 72 del 2022)

È stato un viaggio alle origini dell'amministrazione condivisa e dei suoi fondamenti giuridici, economici e antropologici quello del **giudice della Corte Costituzionale Luca Antonini** intervenuto sabato scorso, 21 maggio, a Pisa alla **Scuola Superiore Sant'Anna** per l'evento conclusivo del corso "**La Riforma del terzo settore. Novità, problemi e percorsi di attuazione**" che **Cesvot** e **Scuola Sant'Anna** propongono per aiutare il terzo settore toscano ad approfondire le evoluzioni della normativa. **Una lezione, quella di Antonini, che ha ripercorso le recenti sentenze della Corte Costituzionale (la 131 del 2020 e la 72 del 2022)** le quali hanno definito in modo chiaro il ruolo strategico del terzo settore per la qualità della vita democratica del nostro Paese "nel quale – ha affermato Antonini - **l'interesse pubblico non è più monopolio dell'istituzione pubblica in senso stretto**. Il bene comune non è in capo solo alle istituzioni, ma esiste un altro paradigma perché l'interesse generale è realizzato anche grazie all'apporto del terzo settore che si pone sullo stesso piano del pubblico". Una svolta epocale quella degli ultimi anni sulla scia del principio costituzionale di sussidiarietà che dà forza e valore agli strumenti introdotti dal Codice del Terzo settore proprio in tema di amministrazione condivisa.

"Restano – ha affermato in apertura il **presidente di Cesvot Luigi Paccosi** - nodi da sciogliere che frenano questo strumento, perché da una parte le amministrazioni non sono del tutto preparate e dall'altra c'è forse anche troppa aspettativa da parte del terzo settore. Serve un dialogo - ha aggiunto Paccosi - per poter lavorare in serenità, perché questi strumenti di co-programmazione e co-progettazione rappresentano anche una svolta culturale dal momento che mettono sullo stesso piano amministrazioni pubbliche e terzo settore". Paccosi ha ricordato come la **Regione Toscana**, intervenuta al convegno con un messaggio dell'**assessore Serena Spinelli**, sia stata la prima regione a dotarsi di una normativa attuativa della riforma del terzo settore. Ma le sentenze della Corte Costituzionale "hanno una forza - ha commentato il professor **Emanuele Rossi, docente di Diritto costituzionale alla Scuola Superiore Sant'Anna** di Pisa - non solo riservata ad un interesse speculativo dei giuristi o dei costituzionalisti, ma che incide sulla società. Amministrazione condivisa è un'espressione forte che deve ancora diventare prassi, ma il fatto che sia stata definita con una sentenza della Corte Costituzionale produrrà inevitabili conseguenze anche sul piano operativo e concreto". "Questo anche alla luce del fatto - ha aggiunto **Luca Gori, ricercatore di diritto costituzionale alla Scuola Sant'Anna e direttore scientifico del Centro di Ricerca Maria Eletta Martini** - la coesione sociale è assicurata in taluni settori quasi esclusivamente dal terzo settore. Ci sono delle aree - ha aggiunto Gori - in cui né lo Stato né il mercato sono mai arrivati. Il diritto del terzo settore ha avuto una sterzata dalla Corte Costituzionale: la sentenza 131 del 2020 è stata determinante per superare le interpretazioni riduttive e le prassi timide. Ora - ha aggiunto Gori - la sfida Europa è quella più importante, così come l'attuazione del profilo fiscale e della sussidiarietà fiscale segneranno il passo di

tutto il terzo settore italiano”. Ed è stato proprio Antonini ad intervenire con chiarezza anche su questi “nodi da sciogliere”.

“Dalla sentenza 72 del 2022 - ha ricordato il giudice della Corte Costituzionale - emerge in modo netto il **riconoscimento dell’attività del terzo settore come forma di concorso alla spesa pubblica, la quale non è funzionale all’esistenza dello Stato in sé, ma alla garanzia da parte dello Stato dei diritti essenziali e dei servizi**. Se i servizi vengono realizzati da un ente non profit, lo Stato deve tenerne conto. Non a caso il 5 per mille è diretto non al finanziamento dello Stato, ma all’ente non profit con il presupposto che quell’ente garantisca una forma indiretta di spesa pubblica, perché quell’ente stesso svolge una funzione per certi versi analoga a quella dello Stato”. Ma il concorso del terzo settore ai servizi che assicurano importanti diritti a tutti i cittadini e alle comunità non è stato l’unico tema affrontato da Antonini il quale ha più volte ripetuto quanto in realtà dovrebbe essere chiamato “primo settore” proprio per le profonde motivazioni addotte dalla Corte Costituzionale nelle sentenze citate.

“Quello del terzo settore – ha detto - non è un diritto minore, il valore della 131 del 2020 è quello di aver portato a sintesi ed evidenziato un filo rosso che era già presente nella giurisprudenza della Corte Costituzionale”. **“Alle origini dell’amministrazione condivisa – ha aggiunto – c’è l’idea di un’antropologia positiva:** è scritto implicitamente nella sentenza che il punto di partenza della società solidale è una antropologia positiva, non una negativa. Amministrazione condivisa significa fare le cose insieme, con un cambiamento di metodo. Esiste un altro paradigma: l’interesse generale è realizzato anche grazie all’apporto del terzo settore che si pone sullo stesso piano del sistema pubblico. E quindi la sentenza - ha sottolineato ancora Antonini -, sviluppando l’articolo 118 del principio di sussidiarietà, afferma che gli ETS, in quanto rappresentativi della ‘società solidale’, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento. Ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”. Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato”. Antonini ha definito “plusvalore” quello che il terzo settore immette nella società “che nasce - ha detto - dalla tensione ideale che hanno gli enti del terzo settore. Questo plusvalore in genere è quello che permette il riscatto della persona che non avviene se gli dai un pezzo di pane, ma dallo sguardo caloroso di qualcuno che gli dice ‘sei ancora una persona’. Questo genera il riscatto, si risponde al bisogno non solo dando aiuto materiale o da

mangiare, ma c'è un bisogno più profondo della persona che l'amministrazione condivisa fra ente pubblico e ente del terzo settore può generare". "La ricchezza del terzo settore - ha sottolineato ancora Antonini - deriva innanzitutto dal suo essere una rete capillare sui territori che può fornire informazioni, che opera sul territorio, che conosce il disagio e le povertà e quotidianamente li accoglie. All'ente pubblico il terzo settore può fornire un patrimonio informativo di straordinaria importanza che da solo non riuscirebbe mai a reperire da solo. Perciò la co-programmazione può dare molta più efficacia all'intervento pubblico e la co-progettazione diventa ugualmente più efficace con questo apporto".

Antonini infine ha sottolineato come un altro aspetto importante della sentenza 72 del 2022 sia quello in cui si afferma che 'il volontariato costituisce una modalità fondamentale di partecipazione civica e di formazione del capitale sociale delle istituzioni democratiche'. Il nesso con la democrazia è di fondamentale importanza, per quello lo definisco il primo settore perché il luogo in cui una persona viene educata al bene comune è il volontariato". "Credo — ha concluso Antonini - che sia responsabilità delle istituzioni valorizzare il terzo settore e responsabilità del terzo settore mantenere sempre vivo il fuoco, la mission ideale che porta a costituire gli enti senza fini di lucro".

Il Sole 24 Ore Sabato 28 Maggio 2022 – N.145

**Enti non commerciali,
obbligo di dichiarazione
anche senza reddito**

Risposta a interpello

La partita Iva fa scattare tenuta delle scritture e compilazione dei modelli

Ilaria Ioannone
Gabriele Sepio

Per un ente non commerciale dotato di partita Iva scattano gli adempimenti dichiarativi ai fini delle imposte dirette anche in mancanza di reddito o debito di imposta. Così la risposta a Interpello 312/2022 delle Entrate a seguito di questo rivolto da un Istituto di formazione operante in Italia che, sulla base di regio decreto, veniva esonerato dal pagamento delle imposte. Più nel dettaglio, l'istante riferisce di non aver mai presentato nel nostro Paese alcuna dichiarazione dei redditi, e si interroga se l'apertura della partita Iva faccia scattare o meno l'obbligo ai fini Ires e Irap. Un adempimento a cui l'ente non ritiene di dover essere assoggettato non ricorrendo le ipotesi previste dall'articolo 1 del Dpr 600/73 che pone l'obbligo della dichiarazione in capo ai soggetti passivi e a quelli tenuti alle scritture contabili seppur in mancanza di redditi.

Sul punto l'Amministrazione finanziaria non condivide la ricostruzione dell'istante e, traendo spunto da un precedente orientamento di prassi (risoluzione 126/2011), ritiene che la mera acquisizione della partita Iva sottin-

tenda di fatto l'effettuazione di operazioni che hanno i connotati dell'esercizio di attività d'impresa, rilevanti ai fini Iva e Ires. Con la conseguenza che sussisterà a carico dell'ente di formazione l'obbligo della tenuta delle scritture contabili nonché quello di presentazione della dichiarazione. Una previsione questa valida anche ai fini Irap in quanto il decreto legislativo che ha introdotto l'imposta prevede per ogni soggetto passivo l'obbligo di dichiarare per ogni periodo di imposta i componenti del valore anche laddove non ne consegua un debito di imposta (articolo 19 del Dlgs 446/1997).

Va detto, tuttavia, che nel caso esaminato, non è chiaro lo svolgimento o meno da parte dell'ente di una effettiva attività commerciale. La mera presenza di una partita Iva infatti non sembra in grado di poter integrare il presupposto previsto affinché possa scattare l'obbligo dichiarativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La costruzione di nuove scuole attraverso i fondi del Pnrr

Sono 216 le nuove scuole che saranno costruite attraverso il piano previsto dal Pnrr. Un investimento innalzato dagli 800 milioni iniziali a oltre 1 miliardo di euro. Risorse che, insieme agli altri progetti sull'edilizia scolastica, dovranno fare fronte a necessità e carenze di lungo periodo.

A maggio sono state pubblicate le [graduatorie](#) delle aree in cui saranno costruite le nuove scuole previste dal Pnrr. Parliamo di 216 istituti scolastici per un importo totale stanziato superiore al miliardo di euro.

€ 1,19 mld stanziati per il piano di sostituzione delle scuole.

Una cifra superiore rispetto agli 800 milioni indicati nel Pnrr, in seguito a un [aumento di fondi](#) che consentirà di costruire 21 nuove scuole in più rispetto alle 195 inizialmente previste.

Un incremento deciso per far fronte alle tantissime richieste pervenute. In base alle informazioni pubblicate dal ministero, le domande arrivate alla scadenza dell'avviso, a febbraio di quest'anno, sono state [543](#). Arrivate in misura massiccia soprattutto dagli enti locali di Campania (95), Lombardia (61), Veneto (47), Emilia-Romagna (45) e Toscana (42).

Sono stati 362 gli interventi entrati in graduatoria, per un totale di quasi 2 miliardi di euro richiesti. Di questi, 216 hanno raggiunto un punteggio che consentirà l'accesso ai fondi. Tra quelli entrati in graduatoria, restano comunque fuori dal finanziamento del bando 146 interventi, per un totale di 776,6 milioni di euro.

€ 1,97 mld gli importi totali richiesti dagli enti nella graduatoria del bando "nuove scuole".

Per il Pnrr la sfida è riuscire a compensare ritardi e divari di lungo periodo del sistema educativo italiano. Va specificato che non si tratta dell'unico intervento previsto dal Pnrr sull'edilizia scolastica: il più corposo è infatti rappresentato dai 3,9 miliardi destinati al piano di messa in sicurezza delle scuole. Perciò questo intervento, relativo al progetto nuove scuole, è chiamato a coprire solo una parte del fabbisogno esistente.

Basti pensare che mentre il piano "nuove scuole" interviene su 410mila metri quadri di patrimonio edilizio (le 195 scuole inizialmente stimate nel Pnrr), quello di messa in sicurezza riguarda la ristrutturazione di 2,4 milioni di metri quadri.

Allo stesso tempo, la grande partecipazione al bando segnala quanto sia avvertito come centrale l'investimento sulle scuole italiane, a partire dal rinnovamento del patrimonio edilizio. E indica come lo stanziamento di risorse in questo ambito intervenga molto spesso su necessità e carenze esistenti da lungo periodo.

[Vuoi monitorare l'andamento del Pnrr sulle strutture scolastiche?](#)

Vai alla pagina dedicata su [OpenPNRR](#).

17,8% gli edifici scolastici classificati come vetusti (2018).

Approfondiamo meglio le previsioni del Pnrr sull'edilizia scolastica e, nello specifico, la destinazione delle risorse previste dal progetto delle nuove scuole, anche rispetto alla condizione del patrimonio esistente.

In cosa consiste il piano nuove scuole

Le linee di intervento previste dal Pnrr sull'edilizia scolastica sono numerose: dalla messa in sicurezza del patrimonio esistente alla costruzione di mense e palestre. Gran parte di queste, come approfondiremo nel corso dell'articolo, sono stanziata all'interno della quarta missione, dedicata a istruzione e ricerca.

Il piano per le nuove scuole riguarda la missione sulla transizione verde.

Tuttavia, la quarta missione del piano nazionale di ripresa e resilienza, specificamente mirata al comparto educativo, non esaurisce tutti gli interventi in materia di edilizia scolastica. Vi è appunto il piano per la costruzione delle nuove scuole (più propriamente, il [piano di sostituzione e riqualificazione energetica degli edifici scolastici](#)). Questo è inserito nella missione 2, denominata "rivoluzione verde e transizione ecologica".

-50% la riduzione del consumo di energia finale prevista per le nuove scuole dal Pnrr.

Su tale linea di intervento il Pnrr prevede la demolizione e ricostruzione delle scuole. A differenza del piano di messa in sicurezza e ristrutturazione, si tratta dei casi

(...) in cui gli interventi di adeguamento sismico o di miglioramento associati ad una consistente ristrutturazione finalizzata alla riduzione dei consumi energetici non sono tecnicamente ed economicamente convenienti.

[- Piano nazionale ripresa e resilienza \(2021\)](#)

Il piano per la costruzione di nuove scuole sarà probabilmente quello più innovativo tra tutti gli interventi previsti dal Pnrr per l'edilizia scolastica. Perché consentirà di creare degli ambienti educativi all'avanguardia, in termini di qualità edilizia, di rispetto per l'ambiente, di presenza di spazi verdi e connettività.

In questa direzione, sempre nel mese di maggio, sono state presentate le [linee guida](#) per le scuole del futuro. Tale documento, redatto da un apposito [gruppo di esperti](#), sarà la base per le future progettazioni. Con l'obiettivo di costruire luoghi di apprendimento nuovi non solo nelle forme, ma concepiti come veri e propri laboratori didattici, aperti al territorio.

Gli interventi del piano per le nuove scuole

Attraverso i dati pubblicati nelle graduatorie, possiamo ricostruire dove saranno direzionati gli interventi. Oltre il 40% delle risorse, in base alla [clausola prescritta dal Pnrr](#), andranno al mezzogiorno.

42,4% gli importi per la costruzione di nuove scuole destinati a sud e isole.

La Campania, con 213 milioni di euro di finanziamento (quasi il 18% del totale) è la prima regione per importi finanziati dalla misura. I progetti qui previsti porteranno alla costruzione di 35 nuovi istituti scolastici. Segue l'Emilia Romagna, con 146 milioni di euro finanziati per 23 nuove scuole.

I 216 interventi finanziati prevedono nella maggior parte dei casi (183, l'85% del totale) la demolizione con successiva ricostruzione nello stesso luogo. Solo il restante 15% (33 interventi) indica come modalità progettuale la demolizione e costruzione della nuova scuola in un'altra sede. Con quote comunque variabili tra le regioni: prevedono la ricostruzione delocalizzata 2/3 degli interventi in Liguria, 1/3 di quelli della Basilicata, nonché il 30% dei progetti emiliano-romagnoli.

In 5 regioni (Molise, Piemonte, Sicilia, Trentino Alto Adige e Valle D'Aosta) tutti i progetti finanziati indicano la demolizione edilizia e la successiva ricostruzione nella stessa area.

Scendendo a livello locale, i maggiori fondi convergeranno verso le scuole di due territori campani. Il casertano, dove i finanziamenti ammontano complessivamente a 82 milioni di euro per 11 interventi, e il salernitano (47,66 milioni di euro per 11 interventi).

Seguono le aree metropolitane di Milano (44,8 milioni, 4 interventi), Roma (41,18 milioni, 9 interventi), Bari (40,15 per 6 progetti) e Napoli (37,77 milioni per 6 interventi).

1/10 dei finanziamenti Pnrr per le nuove scuole si concentra nelle province di Caserta e Salerno.

La destinazione delle risorse verso i territori campani, e in particolare nel casertano, non deve stupire. Caserta è - insieme a Napoli - la provincia italiana con la quota più elevata di residenti in età scolastica. Il 14,1% della popolazione ha tra 6 e 18 anni, contro una media nazionale attorno al 12%.

E sebbene la quota di edifici vetusti risulti - come media provinciale - inferiore al dato nazionale (8,1% contro 17,8%), nei comuni casertani interessati dall'intervento in media solo il 5% delle scuole nel 2018 risultava progettato o successivamente adeguato alla normativa tecnica di costruzione antisismica.

27 gli enti locali che riceveranno un finanziamento superiore ai 10 milioni di euro.

Il comune di Castel Volturno, in provincia di Caserta, è quello che riceverà il finanziamento più consistente per la costruzione di nuove scuole, per un totale di 29,65 milioni di euro. Seguono la città metropolitana di Milano (24 milioni di euro), la provincia di Fermo (21,7), quella di Avellino (19,6).

Da notare come anche in questo caso emerga una ricorrenza rispetto al territorio casertano. Sono 3 gli enti locali più finanziati appartenenti a quest'area, ognuno dei quali ha ricevuto dei fondi per le scuole di competenza. Oltre al già citato comune di Castel Volturno, quello di Santa Maria a Vico (13,4 milioni) e l'ente provinciale di Caserta (11,5).

Cosa dice la grande partecipazione al bando

In totale sono state presentate **543 domande di finanziamento** per il bando nuove scuole, come indicato dal ministero.

Sono 362 gli interventi entrati in graduatoria, per un ammontare di quasi 2 miliardi di euro richiesti. L'aumento dello stanziamento da 800 milioni a 1,19 miliardi consentirà di finanziarne 216. Non hanno quindi trovato finanziamento con questa linea di investimento 146 interventi per 776,6 milioni di euro, di cui 36 in Campania, 26 in Veneto, 17 in Calabria.

La Campania, che come abbiamo visto è la regione dove convergeranno le maggiori risorse, è anche quella che aveva inviato più candidature. Nonché quella con più interventi in graduatoria ma non finanziati.

La grande partecipazione al bando perciò segnala quanto questa linea di finanziamento abbia incrociato esigenze e necessità dei territori. Ed è anche indice di come la questione

della riqualificazione del patrimonio scolastico sia avvertita dagli enti locali. Una realtà che l'analisi dei dataset sull'edilizia scolastica pubblicati dal ministero dell'istruzione mostra chiaramente.

La condizione attuale delle scuole

I prossimi anni, anche in relazione all'impegno indicato dal Pnrr, vedranno una [crescita degli interventi per l'edilizia scolastica statale](#).

Investimenti che riguardano un patrimonio di oltre 40mila gli edifici scolastici presenti. Prima della pandemia, in base ai dati relativi al 2018, quasi il 18% delle strutture era classificato come vetusto, per un totale di 7.161 edifici.

Sempre in quell'anno, quasi il 13% degli edifici (5.117) risulta progettato (o adeguato successivamente) alla normativa tecnica di costruzione antisismica. Quota che comunque sale attorno al 25% tra i comuni in zona sismica 1, quella considerata a maggior rischio. Circa 2.000 edifici, pari al 4,9% del totale, risultavano censiti in un'area soggetta a vincolo idrogeologico.

1 su 4 edifici scolastici antisismici nei comuni appartenenti alla zona sismica 1 (quella più a rischio).

Si tratta di medie che però comprimono le differenze territoriali esistenti. A fronte di una percentuale del 17,8% di edifici vetusti, ad esempio, la quota raggiunge il 43,7% in Piemonte e il 37,5% in Liguria. Mentre si attesta al di sotto del 10% in Campania (5,97%) e Toscana (5,83%). Allo stesso modo, anche la quota di edifici in aree soggette a vincolo idrogeologico supera il 10% in Umbria (12%) e Liguria (10,95%).

Gli edifici vetusti prevalgono in Piemonte, quelli sottoposti a vincolo idrogeologico in Umbria **Percentuale di edifici scolastici statali per vetustà e per presenza di vincoli idrogeologici (2018)**

Anche la quota di edifici con progettazione antisismica varia molto. Se si isolano solo i comuni in zona 1, ad esempio, quelli progettati o adeguati alla normativa sono quasi il 60% in Friuli-Venezia Giulia e quasi la metà in Abruzzo (49%). Quota che è più lontana dall'essere raggiunta in regioni come la Calabria e la Campania. Nei comuni calabresi e campani collocati in zona sismica 1, la percentuale di edifici scolastici con progettazione antisismica oscillava - in base ai dati 2018 - tra il 15 e il 20%.

1 su 6 edifici scolastici antisismici nei comuni calabresi appartenenti alla zona sismica 1 (quella più a rischio).

Scendendo nell'analisi a livello locale, il quadro diventa ancora più frastagliato, come emerge a colpo d'occhio dalla mappa. La quota di edifici scolastici vetusti, ad esempio, supera il 50% del totale nei territori della provincia di Alessandria, del vercellese, del triestino, del biellese e dell'area di Asti.

La presenza di edifici scolastici vetusti in Italia

Percentuale di edifici scolastici classificati come vetusti (2018)

Rispetto alla collocazione delle scuole in zone a rischio idrogeologico, l'incidenza è maggiore nelle province di La Spezia (23,9%) e Siena (21,2%), dove supera un quinto degli edifici scolastici presenti. Seguono i territori di Massa-Carrara (17%), Cuneo (16,5%), Trieste e Rieti (entrambe al 15,2%).

I dati appena visti indicano una forte variabilità della condizione scolastica tra le diverse aree del paese. La messa in sicurezza e riqualificazione di questo patrimonio è un presupposto della stessa offerta educativa presente sul territorio. Per questo - di fianco all'analisi del bando "nuove scuole" - nei prossimi mesi sarà importante monitorare anche tutti gli altri interventi previsti sul patrimonio edilizio delle scuole italiane. Ma quali sono e di cosa si tratta nello specifico?

Gli altri interventi del Pnrr sull'edilizia scolastica

Le risorse previste dal piano delle nuove scuole (più propriamente, il [piano di sostituzione e riqualificazione energetica degli edifici scolastici](#)) non sono le uniche che il Pnrr destina al patrimonio edilizio scolastico.

€ 30,88 mld previsti dal Pnrr per la missione 4 (istruzione e ricerca).

Per cominciare, il piano di ripresa e resilienza interviene sul comparto dell'istruzione e della ricerca con una missione dedicata, la quarta. Essa vale quasi 31 miliardi di euro, divisi in due componenti:

- 19,44 miliardi di euro per il "potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" (componente M4C1);
- 11,44 miliardi di euro nel settore "dalla ricerca all'impresa" (componente M4C2).

Nello specifico i 19,44 miliardi della prima componente della missione 4 sono a loro volta suddivisi per ambito di intervento. In particolare, 10,57 miliardi andranno al "miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione". Tra questi, le risorse per l'estensione del tempo pieno (con l'incremento del servizio mensa) e il potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola, [aspetti trattati in altri approfondimenti](#).

€ 300 mln previsti dal Pnrr per la costruzione e la ristrutturazione di palestre scolastiche e strutture sportive.

Altri fondi della missione istruzione sono meno collegati al tema edilizio. Parliamo degli 830 e 430 milioni che andranno rispettivamente al "miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti" e alla "riforma e potenziamento dei dottorati".

Ma è soprattutto un altro ambito di intervento della missione 4 a stanziare le maggiori risorse per l'edilizia scolastica. È denominato "ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture" e vale 7,6 miliardi. Di questi, 3,9 sono destinati al piano di messa in sicurezza e

riqualificazione delle scuole esistenti. Un piano che - [come abbiamo già avuto modo di raccontare](#) - avrà come obiettivo prioritario le aree svantaggiate del paese e punta a ristrutturare oltre 2 milioni di metri quadri di edifici scolastici.

2,4 mln la superficie (in mq) di edifici scolastici coinvolta nel piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

Vanno inoltre segnalate anche altre misure come il [piano scuola 4.0](#). Proprio come gli interventi su mense e palestre, si tratta di iniziative pensate per potenziare l'offerta didattica su vari fronti, come tempo pieno, sport ed educazione digitale. E che, per essere concretizzate, dovranno necessariamente basarsi su interventi di natura strutturale sull'edilizia scolastica.

Si tratta quindi di una mole di interventi cospicua, che sarà essenziale monitorare nei prossimi mesi e anni. Dalla capacità di investire e riqualificare l'edilizia scolastica, infatti, passano molte delle sfide del sistema educativo nazionale.

la Repubblica

Sport

Indice di liquidità, la guerra tra Lega e Figg continua: deciderà il Collegio di garanzia

di Matteo Pinci

La Serie A ritira il ricorso al Tribunale federale: dopo aver letto l'atto di costituzione della Figg, ha scelto che strada seguire. Possibile rinuncia anche al Tar. La palla ai giudici del Coni

La Lega Serie A fa un (primo) passo indietro. Rinunciando al primo round nella guerra contro la Federcalcio. Il tema è, come sempre da alcuni mesi, quello delle Licenze nazionali, ossia i termini e le condizioni per le iscrizioni ai campionati della prossima stagione, con l'introduzione da parte della Figg dell'indice di liquidità come criterio per essere ammessi. Una novità fortemente osteggiata dalla Serie A. Che aveva depositato, nei giorni scorsi, tre ricorsi: al Tribunale federale nazionale della Figg, al

Collegio di garanzia del Coni e al Tar. Ora la Serie A ha rinunciato al primo, ossia al ricorso interno agli organi della stessa Figc.

Lo ha fatto dopo che la Figc si è costituita davanti al Collegio di garanzia del Coni, riconoscendone – scrive il presidente della Serie A Lorenzo Casini nell’atto di rinuncia – “la competenza a scrutinare la controversia”. E aggiungendo che con questa scelta “è venuto meno il quadro di incertezza che stava alla base della scelta della Lega di gravarsi innanzi a distinte autorità”. Tradotto: dopo aver letto l’atto di costituzione della Figc la Lega ha scelto che strada seguire. Facile immaginare che a breve ritirerà anche il ricorso al Tar: in fondo, è stato riconosciuto da sentenze recenti che il Tar non possa pronunciarsi senza un precedente giudizio sportivo.

E quindi, si va al Collegio di garanzia: sarà l’organo presso il Coni a dover decidere se la riforma della Federcalcio, il nuovo indice di liquidità che spaventa molti club del campionato di Serie A e ne minaccia l’iscrizione, possa essere introdotto oppure se debbano essere riconosciute le istanze dei club di Serie A. Ma lo farà? Sulla carta, infatti, i termini per il ricorso al Collegio sarebbero scaduti: addirittura due giorni dopo l’introduzione della disposizione normativa. Quindi, a fine aprile. Ma la Lega ha un’arma a cui aggrapparsi: la Figc infatti nel comunicare l’introduzione dell’indice di liquidità come criterio ammissivo ai campionati, non ha indicato i termini per impugnarlo. Un “errore scusabile”, forse. Ma anche l’elemento che potrebbe fornire ai giudici del Coni la palla per discutere il ricorso.

la Repubblica

Sport

Sport e imprese, l'Italia è uscita dalla crisi facendo squadra

di Claudio Cucciatti

Al Salone d'Onore del Coni presentato il report dell'Università Luiss sull'impatto dello sport nell'economia del nostro Paese. Vola l'export, da incrementare

ulteriormente l'attività femminile. Malagò: "All'estero il nostro prestigio è grande, dobbiamo ricordarcene più spesso"

ROMA — Il settore delle attività sportive, in Italia, conta quindicimila aziende, impiega quarantamila lavoratori, genera un fatturato di quattro miliardi di euro. Un valore che corrisponde a più di un punto e mezzo del Pil e che cresce quando si fonde con attività turistiche, commerciali, eventi. Senza considerare, come ha dello il presidente del Coni, Giovanni Malagò, "il valore culturale, sociale e di benessere per i giovani. Fattori che non sono quantificabili. E poi il prestigio dello sport italiano all'estero, che in casa non sappiamo raccontarci a sufficienza". A dare una misura al contributo che l'imprenditoria legata allo sport dà al sistema economico del nostro Paese, la tavola rotonda "Sport e Imprese. What's Next?", che si è tenuta al Salone d'Onore del Coni il 26 maggio, organizzata con Comitato Leonardo, Confindustria, Università Luiss e Agenzia Ice.

Il dibattito è ruotato attorno al report realizzato dalla Luiss per il Comitato Leonardo "Sport e Impresa. Una partnership vincente" sotto la guida del prorettore Stefano Manzocchi. Uno studio che, come precisato dallo stesso professore, è una rappresentazione ristretta di tutto il movimento. L'analisi, infatti, ruota attorno a club e palestre. "Oltre a fotografare la situazione attuale - ha spiegato Manzocchi - è interessante capire quali siano le potenzialità del settore. Il nostro export è simile a quello della Germania, ma abbiamo un import minore. Ciò significa che "in casa" le nostre aziende sono competitive. E rispettano molti dei gol dell'agenda Onu 2030. Una pecca, però, è la scarsa pratica sportiva da parte delle donne, in crescita negli ultimi anni ma ancora non ai livelli degli altri Paesi europei".

Il momento più duro, quello della pandemia, sembra finalmente superato. "Le nostre imprese hanno tratto insegnamento anche da quel periodo buio - ha raccontato Luisa Todini, presidente del Comitato Leonardo, che prima dell'intervento ha ricordato la scomparsa di Laura Biagiotti, donna di sport e appassionata di golf. Un'eredità raccolta dalla figlia Lavinia, presente in sala - imparando a utilizzare nuovi strumenti digitali che hanno permesso di fare sport online. La forza del nostro sistema (Leonardo conta 121 aziende con un fatturato complessivo di 410 miliardi di euro, ndr) è che funziona non solo quando l'Italia dello sport vince. Il trend è positivo

anche in caso di pessimi risultati, perché sappiamo comunicare bene che dopo una sconfitta bisogna sapersi rialzare".

Risultati che, però, possono migliorare ancora. "Nei mercati europei l'Italia è forte - precisa Barbara Beltrame Giacomello, vicepresidente di Confindustria -. Ora la nuova sfida è fare breccia in Asia, a partire da colossi come Cina e India. Attrezzi, indumenti per lo sport e materiali per le piste sono eccellenze del Made in Italy da esportare in tutto il mondo". Il focus della ricerca Luiss e della discussione si è poi spostato sulle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina del 2026. La spesa stimata per la realizzazione dell'evento è di un miliardo di euro. Si conta, calcolando l'indotto, di guadagnarne tre. "Insieme alla Fondazione Milano-Cortina - prosegue Beltrame Giacomello - stiamo lavorando sul marketing delle aziende italiane che producono articoli sportivi. È un'occasione che non possiamo perdere".

Traguardi che, come nello sport, si raggiungono grazie al lavoro di squadra. "È fondamentale - ha sottolineato Carlo Ferro, presidente di Ice agenzia - fare sistema mettendo insieme le capacità di ciascun attore a supporto delle imprese e dei territori. Noi, nell'ambito del Patto per l'Export, lo stiamo facendo con 19 nuove azioni: fra queste la campagna di Nation Branding Be.IT e la piattaforma MadeinItaly.gov.it, che sono collegate anche agli eventi sportivi che sosteniamo. Dal Gp del MadeinItaly di F1 al Giro d'Italia, fino alla Lega Serie A, oggi trasmessa all'estero con i loghi Serie A e Be.IT".

La tavola rotonda si è chiusa con un messaggio in video del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. "Seguiamo con sempre maggiore attenzione le dinamiche del settore sportivo nel quadro dell'economia nazionale, soprattutto da quando ha assunto le competenze in materia di commercio estero e ha posto innovazione, digitalizzazione e qualità dell'export alla base della strategia a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. Per questo, insieme all'agenzia Ice, abbiamo voluto sfruttare i grandi eventi sportivi internazionali per promuovere il nostro Paese e le eccellenze italiane. Un'attività promozionale mirata, coordinata e sistematica del Made in Italy è un fattore chiave per il posizionamento delle imprese sui mercati esteri: lo sport italiano, riunendo diverse filiere produttive, dà un contributo fondamentale al raggiungimento di questo obiettivo".



Ragazze che lottano per i diritti della montagna

Il loro obiettivo è arrivare a stilare una Carta dei diritti delle montagne. Quattro ventenni hanno creato il progetto "United Mountains of Europe". Poi hanno attraversato le vette da est a ovest, dalla Slovenia a Bruxelles. Arrivando a bussare al Parlamento europeo

DI MARIA TATSOS

Questa è la storia di quattro ventenni (più una) che **hanno la montagna nel sangue**. Praticando attività sportiva, hanno imparato ad amare l'alta quota, fatta di paesaggi a volte amichevoli, a volte ostili, che mettono alla prova chi vuole viverli con alte dosi di adrenalina, ma anche di soddisfazione.

Povera montagna

Sara Segantin, Adele Zaini e Alessia Iotti si sono conosciute a Brescia nel maggio 2021, in occasione di una manifestazione di Fridays for Future (il movimento internazionale ambientalista di protesta nato con Greta unberg). E hanno scoperto di essere accomunate dalla **passione per le terre alte**, che di questi tempi non se la passano così bene.

Anche se si tratta di ambienti lontani dalla presenza umana, ne subiscono le conseguenze. **Il riscaldamento climatico sta sciogliendo i ghiacciai** – sulle Alpi, due terzi di essi andranno perduti entro il 2100, secondo uno studio del Politecnico federale di Zurigo – e l'inquinamento che produciamo in pianura affligge anche le montagne.

Pesticidi e microplastiche si trovano nella neve persino in alta quota, mentre il turismo indiscriminato e il proliferare eccessivo degli impianti mettono a rischio ambienti che hanno un equilibrio fragile.

Il rispetto della natura

Insieme all'esperta di arrampicata francese Eline Le Menestrel, le tre ragazze hanno ideato il progetto **“United Mountains of Europe” (Ume)**. «**Volevamo fare qualcosa di impattante per affermare i diritti delle montagne**» commenta Adele Zaini, 25 anni, la scienziata del gruppo che ci parla dalla Norvegia, dove è impegnata con le ricerche per la tesi della magistrale in Fisica del clima.

«All'estero si sta già percorrendo questa strada» aggiunge Sara Segantin, 26 anni, scrittrice e divulgatrice, cresciuta sui monti a Cavalese, a due passi dalle Dolomiti.

«La Costituzione dell'Ecuador del 2008 afferma **il diritto della natura di essere rispettata**. Al fiume Whanganui in Nuova Zelanda sono stati riconosciuti diritti legali come a una persona, e lo stesso principio vale per il Gange. Anche in Italia è stata approvata una legge che modifica gli art. 9 e 41 della nostra Costituzione, **per la tutela del paesaggio, dell'ambiente e della biodiversità**».

I diritti delle “terre alte”

Quindi, con l'idea di promuovere i diritti delle terre alte, le quattro ragazze – alle quali in seguito si è aggiunta una quinta, Giorgia Garancini – **hanno ideato un viaggio per percorrere da est a ovest le Alpi**, con l'obiettivo di arrivare sino ai Pirenei. «Volevamo avere uno sguardo sulle montagne come punto d'incontro, e non come barriere che separano» aggiunge Zaini. «**Avevamo a cuore anche un tema di gender equality**: ci tenevamo ad affermare la nostra presenza come donne, attiviste e alpiniste. **Ancora oggi, l'alpinismo è soprattutto maschile**».

Così, a fine luglio 2021, la spedizione di “United Mountains of Europe” è partita con lo scopo di abbinare uno degli elementi della montagna (acqua, terra, ghiaccio, aria, roccia) a una criticità da approfondire e a uno sport. In Slovenia, il gruppo ha praticato la speleologia per visitare le grotte carsiche.

Grotte naturali usate come discariche

«**Le cavità naturali sono spesso state usate in Italia e in Slovenia come discariche**, dove vengono buttati anche scarti edili» spiega Segantin. «Così si inquinano le falde sotterranee». A cominciare dalla tappa slovena, le ragazze di Ume hanno sempre intessuto un dialogo con associazioni e gente del posto, per capire i problemi e fare da portavoce alle loro istanze.

In arrivo una mostra in autunno

Seconda sosta in Austria, alla foresta di Forchet, un habitat naturale sotto attacco per l'avanzare delle attività umane. «Abbiamo fatto trekking e incontrato Marianne Goetsch, referente del Wwf Austria, con cui abbiamo discusso **dell'importanza della tutela della biodiversità**, anche per contrastare la crisi climatica» aggiunge Segantin.

Poi è stata la volta della Svizzera, dove le ragazze sono salite sul **ghiacciaio del Morterash, un gigante che si sta liquefacendo**. «Non dimentichiamo che quel che succede in quota ha conseguenze a valle» puntualizza Sara. In gioco, ci sono le nostre riserve di acqua.

Una montagna accessibile a tutti

Infine, in Val di Mello, si è affrontato un tema delicato: **fino a che punto la montagna deve essere accessibile a tutti?** Qui c'è in costruzione un sentiero per consentire l'accesso ai disabili, contestato a livello locale per i danni ambientali che sta provocando e perché, secondo alcuni, il percorso preesistente sarebbe già sufficiente.

Il gruppo avrebbe dovuto arrivare in Spagna per affrontare il tema **dell'inquinamento acustico** dovuto, per esempio, all'uso non regolamentato dei droni, ma il viaggio si è concluso prima per il maltempo, un ostacolo serio in alta montagna. Inoltre, Eline ha dovuto limitare la sua partecipazione per un problema di salute. «**Il viaggio era solo una parte del progetto**» sottolinea Adele.

La dichiarazione dei diritti della montagna

«A questo punto, avremmo dovuto impegnarci per scrivere **la dichiarazione dei diritti delle montagne**, ma ci siamo rese conto che per questo compito serve una competenza specifica. Il passo successivo, quindi, è stato rivolgerci alle istituzioni». **Portando anche la voce di chi in montagna ci vive**. «A Bruxelles chi fa le leggi è lontanissimo dalle montagne» commenta Alessia Iotti, 27 anni, illustratrice e studentessa in Didattica Museale a Brescia. «Bisogna includere le istanze di chi le montagne le conosce perché ci abita».

È stata scelta la data dell'**11 dicembre, giornata internazionale della montagna**, per organizzare un evento nella capitale belga, coinvolgendo politici, esperti, atleti e associazioni, con una discussione al mattino, un concerto al pomeriggio e poi una marcia verso la Commissione, dove le richieste di “United Mountains of Europe”, sono state consegnate a Marco Onida, direttore generale Ambiente della Commissione Europea.

Il progetto non si ferma

E adesso? «Covid e guerra ci hanno fermate. Ma andremo avanti» commenta Segantin. «Stiamo lavorando a un docufilm e a una mostra, prevista in autunno. Abbiamo capito quanto sia importante fare rete. Oggi ogni realtà affronta i suoi problemi isolata, vogliamo che ci sia un collegamento per difendere la montagna. Con i social, si può».

Aggiunge Zaini: «L'alta montagna va vissuta in modo sostenibile e rispettoso. È maestra di vita, ti insegna la solidarietà. La affronti con le tue forze, liberandoti del superfluo. Ti costringe a pensare ai tuoi limiti fisici e mentali come essere umano, e ti offre una lezione di umiltà che ti porti dietro nella tua vita quotidiana».

Tra le tante persone incontrate, chi ricorderete di questo viaggio? «La climber austriaca Lena Müller, che insegna a raggiungere le montagne in bicicletta e non in auto, per non inquinare» concordano Sara e Adele. «Mi ha colpita una ragazza italiana che lavora con gli immigrati che attraversano i boschi fra Slovenia e Italia» conclude Alessia. «Noi ci siamo occupate del flusso idrico sotterraneo, lei del flusso umano in superficie. **Per noi camminare è stato uno sport, per quella gente i boschi sono la via per la salvezza**».

Fari sulle Olimpiadi del 2026

I grandi eventi sono fonte di reddito per i territori, ma bisogna prestare attenzione alle forme di sfruttamento.

Turismo e protezione delle vette non sempre vanno d'accordo. È giusto che la bellezza della montagna sia anche fonte di reddito per chi ci vive, ma alcune forme di sfruttamento dell'ambiente mettono a rischio un equilibrio delicato. «**Il mio paese, Cavalese, è coinvolto nelle Olimpiadi invernali 2026**» commenta Segantin.

«**Un'Olimpiade diffusa è positiva: aiuta a valorizzare più territori senza pesare su un unico luogo.** Occorre però utilizzare il denaro in arrivo per favorire il turismo sostenibile e la mobilità elettrica. Il territorio non va deturpato e le infrastrutture realizzate per l'evento devono poter durare nel tempo». Insomma, serve trovare una via per coniugare rispetto degli ecosistemi con le attività economiche. L'alta montagna, tuttavia, non può essere ovunque accessibile come un luna park. Per esempio, **uno sport estremo come l'eliski inquina, può provocare valanghe e spaventa la fauna selvatica.** A livello normativo, esiste dal 1952 una Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (Cipra). **La Convenzione delle Alpi (1991)** è invece un trattato sottoscritto da otto Paesi con l'obiettivo di avere un approccio comune a questo territorio. Ma la presenza di norme regionali e nazionali diverse non facilita la difesa delle terre alte.

iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA^{it} Abruzzo

Torna Bicincittà, in 600 a Pescara per la 36/a edizione

Fondi raccolti per l'Ucraina

(ANSA) - PESCARA, 29 MAG - Oltre 600 persone hanno partecipato a Pescara questa mattina alla XXXVI edizione della manifestazione cicloturistica nazionale "BICINCITTÀ 2022, indetta dalla UISP Abruzzo-Molise e dall'Amministrazione Comunale.

L'evento (tornato dopo due anni di stop per la pandemia) è stato patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Politiche Sociali e dello sport e Comune di Pescara, si è svolto in contemporanea in oltre 100 città italiane ed è stato rivolto a tutti gli appassionati di bici ed in modo particolare ai ragazzi e alle loro famiglie per trascorrere un giorno all'insegna di "strade sicure e aria pulita" per ribadire il diritto di tutti, di bambini e adulti, di poter pedalare in sicurezza e autonomia.

Prima del via premiati gli studenti dei Comprensivi 4, 6 e 2 che si sono aggiudicati il concorso "Ambiente e Mobilità Sostenibile" indetto in collaborazione con il Comune di Pescara. I fondi raccolti (iscrizione a offerta) 1100 euro sono stati consegnati al Comitato locale della Croce Rossa per l'acquisto di beni di prima necessità e medicinali per la popolazione dell'Ucraina. A Pescara, il ritrovo è stato in Piazza della Rinascita dove il via è stato dato dal sindaco Carlo Masci, dal vice sindaco e assessore alla Pubblica Istruzione Gianni Santilli e dall'assessore allo Sport Patrizia Martelli. (ANSA).

LA NAZIONE GROSSETO

Grosseto

L'ambiente da difendere

Terramare lancia l'allarme siccità «Ombrone, situazione catastrofica»

Zaccherotti sicuro
«L'irrigazione a dispersione
è un metodo sbagliato
Serve il Contratto di fiume»

GROSSETO

«**Leggiamo** con interesse la presa di posizione del presidente del Consorzio Bonifica Fabio Bellacchi rispetto all'emergenza idrica e alla necessità di realizzare quanto prima degli invasi. Come associazione Terramare/Uisp crediamo sia importante tutelare i corsi d'acqua salvaguardando l'ecosistema fluviale sempre più a rischio». Inizia così la disamina di Maurizio Zaccherotti, presidente dell'associazione Terramare e responsabile Nazionale Uisp «Acquaviva». «Le parole di Bellacchi non ci colgono di sorpresa purtroppo - aggiunge Zaccherotti -. La questione dell'emergenza idrica che a questo punto si è trasformata in una questione di «primo soccorso» ai corsi d'acqua in pericolo, è una questione



Maurizio Zaccherotti

che va avanti da tempo. Quest'anno con i livelli a maggio al di sotto del minimo deflusso vitale rendono la situazione dell'Ombrone catastrofica. Lavorando sul fiume tutto l'anno ci siamo resi conto della criticità già da questo inverno per l'assenza di piogge. Sicuramente gli effetti dei cambiamenti cli-

matici si fanno vedere ma il problema più grosso è il sistema agricoltura che nonostante gli allarmi da tempo dati ancora oggi prevede la messa in coltura ad esempio del mais che come sappiamo non è una coltura poco idroesigente».

Non solo. Secondo Zaccherotti «si continua ad irrigare in alcuni casi con metodo a dispersione e non a goccia. Gli attingimenti idrici perciò si fanno sentire molto sui corsi d'acqua in una situazione di emergenza idrica. Sulla questione invasi siamo perfettamente d'accordo ma sul fiume non ci sono solo agricoltori come portatori di Interesse ma bensì sportivi, cooperative turistiche, pescatori. Ancora una volta lanciamo un appello perché ci si metta ad un tavolo per il Contratto di fiume. Abbiamo sempre visto di buon occhio l'ipotesi di progetto dei grandi invasi in Val di Merse e del fiume Feccia. Crediamo che le copiose piene di questi fiumi durante l'inverno potrebbero rappresentare delle importanti riserve idriche per l'Ombrone».

Dai campetti allo stadio di serie A. La finale Uisp si gioca al Castellani

Ferruzza e Vitolini si contenderanno il titolo dell'Empolese Valdelsa. La gioia delle due squadre: «Qui nel tempio del calcio, un'emozione unica»

LORENZO CARDUCCI 28 MAGGIO 2022

Empoli Calcare umili e trasandati campi di provincia, per poi trovarsi a giocare sul manto verde di uno stadio di serie A. Percorrere tutta la distanza che esiste tra realtà e sogno. È il magico mondo della Uisp, dove tra una partita e una pizzata tutti assieme può capitare di ritrovarsi in finale al "Carlo Castellani" di Empoli. A regalarsi questa favola sono l'Ac Ferruzza e l'Asd Vitolini, che sabato 28 maggio alle 17,30 scenderanno nel rettangolo di gioco dell'Empoli per contendersi il titolo amatoriale di serie A1 sezione Empolese Valdelsa.

La Ferruzza, squadra dell'omonima frazione e contrada di Fucecchio da cui mutua i colori bianco e nero, è attiva in Uisp da trent'anni. «Siamo partiti come gruppo di amici che si ritrovavano al bar – apre il dirigente Fabrizio Vannucci – alla rotonda di Ferruzza, tutt'ora nostro luogo di ritrovo. Il Castellani per noi è un tempio del calcio, sarà bellissimo». Tempio in cui i fucecchiesi hanno vinto la finale nel 2018, dopo averla persa qualche anno prima. La storia calcistica della Ferruzza è segnata da un'ulteriore curiosità: è stata la prima squadra allenata dal conterraneo Massimiliano Alvini, ora a Perugia in B. «L'abbiamo lanciato noi» dice infatti Vannucci.

La squadra del Ferruzza

Il Vitolini (colore nero), frazione di Vinci, viene dall'escalation dalla B1 all'A1 negli anni 2000 sotto l'egida della famiglia Proietti, dopo la scissione con la squadra dell'azienda Sesa. Una cavalcata culminata con la vittoria del campionato da neopromossa nel 2016. Il collante però, oltre al pallone, è la condivisione di momenti ricreativi. «Tutti i giovedì andiamo a cena e anche dopo la finale comunque vada abbiamo già prenotato per venti persone in Capannina – premette il presidente Gianluca Lupi – siamo affiatati, abbiamo il campo di Vitolini in gestione. Giocare al Castellani è un'emozione indescrivibile – chiosa – anche se te la godi di più a posteriori».

La squadra del Vitolini

Di seguito i nomi dei giocatori, dirigenti e allenatori delle due finaliste.

Ac Ferruzza: Cecconi Glauco, Moroni Matteo, Bertelli Riccardo, Botrini Luca, Botrini Umberto, Camilletti Davide, Messineo Andrea, Morelli Gianni, Scalia Giuseppe, Sollazzi Matteo, Bettini Simone, Campigli Andrea, Cecconi Filippo, Cordua Michele, Maffei Lorenzo, Pagni Federico, Paolieri Davide, Vanni Simone, Angerame Jonathan, Camilletti Luca, Caponi Duccio, Ciambotti Alessandro, Morelli Mattia, Tafi Gianluca, Frediani Siriano (presidente). Vannucci Fabrizio, Malatesti Rossano, Vanni Riccardo, Angelo di Puma, Lischi Paolo, Senesi Sascia, Paolini Varno. All. Parentini Mauro.

Asd Vitolini: Baldacci Yuri, Barsottini Andrea, Beltrame Giacomo, Berni Edoardo, Biancalani Alessandro, Cambi Filippo, Cavallini Giovanni, Cianti Gianluca, Crocetti Francesco, Della Scala Andrea, Diodati Dario, Fantozzi Fausto, Galligani Alano, Gasparri Gianni, Giovannini Claudio, Giraldi Alessandro, Iozzelli Francesco, Leoncini Mattia, Lopomo Leonardo, Lupi Gianluca, Lupi Gianni, Lupi Mattia, Masoni Lorenzo, Mazzoni Leonardo, Montenegro Angelo, Nunziati Lorenzo, Parri Lorenzo, Parrini Andrea, Proietti Mirko, Rosafio Matteo, Rossi Leonardo, Ruggiero Matteo, Sabatini Cosimo (c), Salvadori Kevin, Sordi Leonardo, Tamburini Niccolò. All. Boschi Tommaso.



Fondato nel 2015. Dal 2021 é un magazine

Giornata Nazionale dello Sport, gli eventi del 5 giugno a Taranto e provincia

La **Giornata Nazionale dello Sport** si svolge contemporaneamente su tutto il territorio nazionale nella prima domenica di giugno, quindi il prossimo **5**.

Sotto la direzione del Coni, in collaborazione con organismi sportivi e associazioni sportive dilettantistiche affiliate, molti Comuni hanno attivato iniziative, eventi e manifestazioni. Quest'anno, il Coni vuole "rafforzare l'idea di quanto lo sport sia "fondamentale per la ripartenza del paese e lo fa riprendendo il messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che in occasione della sua visita nella sede del CONI del 12 giugno 2017 ebbe a dire "Chi si impegna per lo sport e lo diffonde, aiuta il Paese" si legge nella nota di presentazione".

Nella provincia ionica la giornata avrà luogo a **Taranto, Avetrana, Castellaneta, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Manduria, Montemesola, San Marzano di San Giuseppe e Statte**. "Si sono aggregati la UISP, lo CSEN e

l'ACSI che con le associazioni loro affiliate hanno organizzato autonomamente eventi in strutture ed aree private che questo CONI – evidenziano dal Comitato – su loro richiesta, ha inserito nella “Giornata Nazionale dello Sport” in quanto contribuiscono a diffondere “lo sport tra la gente”. Un vivo ringraziamento è dovuto per la loro determinazione, passione e competenza ai Fiduciari Locali ed al Coordinatore tecnico provinciale del CONI, che sono stati di supporto tecnico alle Amministrazioni Comunali coordinando nei rispettivi territori tutte le attività sportive previste”.

IL PROGRAMMA DEL 5 GIUGNO 2022

TARANTO

PARCO CIMINO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30 (AIRSOFT, VOLLEY, ATLETICA, PUGILATO, TIRO A SEGNO SPORTIVO, SOFT AIR, DAMA, CANOA (SPECCHIO ACQUA ANTISTANTE IL PARCO))

AREA PARCHEGGIO SOPRAELEVATO DEL CENTRO COMMERCIALE PORTO DELLO JONIO DALLE 16.00 ALLE 20.30 (CALCIO, VOLLEY, ARTI MARZIALI, BASKET, FITNESS, DANZA ED ALTRO)

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE VIA UMBRIA DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30 (BADMINTON)

CITTA' VECCHIA DALLE 18.00 ALLE 20.00 (DANZA CLASSICA E MODERNA)

AVETRANA

PIAZZA GIOVANNI XXIII, PIAZZA V. VENETO E VIA ROMA DALLE ORE 16.30 ALLE 21.00 (CALCIO, VOLLEY, PATTINAGGIO, GINNASTICA, PESISTICA, ARTI MARZIALI, DANZA, CICLISMO E ALTRO)

CASTELLANETA

ANFITEATRO COMUNALE DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 20 (TIRO CON L'ARCO, TAEKWONDO, BICI MTB, FITNESS, PADEL, BASKET, VOLLEY, CORSA)

CRISPIANO

CENTRO CITTADINO DALLE ORE 16.30 ALLE ORE 20.30 (BASKET, TENNIS, VOLLEY, CALCIO, TIRO CON L'ARCO, DANZA, KARATE, BOCCE, BOCCE, EQUITAZIONE)

PISCINA COMUNALE DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 20.30 (NUOTO)

FAGGIANO

PIAZZA ALDO MORO DALLE ORE 16.30 (GIOCHI POPOLARI, VOLLEY, MINICALCIO, PUGILATO TAILANDESE, PANCA PIANA ED ALTRO)

FRAGAGNANO

PIAZZALE TONIOLO DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00 (TIRO CON L'ARCO, GINNASTICA ARTISTICA, KICK-BOXING, FREE BOX)

ISTITUTO SUORE SALESIANE DALLE ORE 15.00 (TORNEO DI CALCETTO)

GINOSA

PIAZZA MARCONI DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00 (CICLO PASSEGGIATA, ATLETICA)

PIAZZA MARCONI DALLE ORE 18.00 (ATTIVITA' MOTORIA CON PALLA, DANZA MODERNA, CONTEMPORANEA, DI GRUPPO)

PIAZZA MERCATO (MARINA DI GINOSA) DALLE ORE 11.00 ALLE 12.30 (PATTINAGGIO)

LIDO BOOMERANG (MARINA DI GINOSA) DALLE ORE 9.00 ALLE 18.00 (ATTIVITA' MARINARESCE CON LA LEGA NAVALE ITALIANA)

GROTTAGLIE

ZONA STADIO COMUNALE D'AMURI DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00 (ATLETICA, DANZA, VOLLEY, TENNIS, TIRO CON L'ARCO, NUOTO BASKET E TANTO ALTRO)

STADIO CALCIO D'AMURI ORE 18.00 (PARTITA DI CALCIO VECCHIE GLORIE GROTTAGLIESI)

LATERZA

SCUOLA MARCONI DALLE ORE 8.00 ALLE 12.30 (BADMINTON)

LIZZANO

PARCO UNICEF DALLE 7.30 (PODISTICA, GINNASTICA DOLCE, TENNIS, VOLLEY, BASKET, CALCIO A 5 MASCHILE E FEMMINILE, ARTI MARZIALI)

MANDURIA

CONTRADA MASERINO' DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 18.00 (ATTIVITA' LUDICO MOTORIA)

CENTROCAMPO MEMMI DALLE 9.00 ALLE 12.00 (CALCIO)

ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO DALLE ORE 9.00 ALLE 12.00 (CALCIO)

PALESTRA FERMI I.C. DON BOSCO DALLE ORE 9.00 ALLE 12.00 (PALLACANESTRO)

I.C. GRECO – PLESSO POVERELLA DALLE ORE 9.00 ALLE 12.00 (PALLAVOLO)

PATTINODROMO VIA PER FRANCAVILLA DALLE 9.00 ALLE 18.00 (PATTINAGGIO)

PIAZZA GARIBALDI DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 19.30 (DANZA SPORTIVA)

CENTRO SPORTIVO S.ANNA DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30 (CALCIO)

PISCINA COMUNALE ICOS DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00 (NUOTO, PALLANUOTO)

ZONA ARCHEOLOGICA CASTELLI DALLE ORE 8.30 ALLE 13.00 (FIT WALKING)

LIDO SAN PIETRO IN BEVAGNA DALLE 9.00 ALLE 18.00 (ATTIVITA' SUBACQUEA)

MONTEMESOLA

PIAZZA IV NOVEMBRE E LARGO OSANNA DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 13.00 (PALLAVOLO, PALLACANESTRO, TENNIS, BALLO TIRO ALLA FUNE ED ALTRI GIOCHI TRADIZIONALI)

SAN MARZANO

CAMPO COMUNALE "A. CASALINI" DALLE 17,00 ALLE ORE 20,00 (ATTIVITÀ LUDICO MOTORIE, GIOCHI INDIVIDUALI E DI SQUADRA E MINI TORNEI)

SAN GIORGIO JONICO

LABORATORIO URBANO MEDITERRANEO DALLE ORE 18.00 ALLE 20.00 (GINNASTICA DOLCE)

STATTE

CAMPO SPORTIVO DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00 (CICLO PASSEGGIATA CON RADUNO ORE 9.00, ATLETICA LEGGERA, DANZA SPORTIVA, BASKET, TAEKWONDO, VOLLEY, TENNIS, PADEL ED ALTRO)



Centro estivo al mare targato Uisp, aperte le iscrizioni

Saranno i **bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni** i protagonisti delle attività sportive e ricreative del **Centro Estivo 2022 al mare Uisp**, organizzato con il **patrocinio dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Macerata** guidato dal **vice sindaco Francesca D'Alessandro**.

Quattro settimane di attività al mare

Quattro settimane di attività al mare che prenderanno il via **lunedì il 4 luglio** e proseguiranno **fino al 29 luglio**, per un servizio che attivo dal **lunedì al venerdì**, con orario **8 – 13**, allo stabilimento balneare G7 di Civitanova Marche, a eccezione del mercoledì in cui l'intera giornata sarà dedicata all'Acquaparco Verde Azzurro.

Un'ulteriore proposta

“Con il Centro estivo Uisp si allarga la proposta dell'Amministrazione comunale rivolta ai bambini e alle famiglie e consentire ai ragazzi di trascorrere le vacanze in modo sano e divertente – interviene l'assessore alle Politiche sociali **Francesca D'Alessandro** -. Infatti, un periodo di permanenza al mare oltre a favorire la socializzazione e ad incidere positivamente sul benessere psico-fisico, ha degli importanti benefici sulla salute nell'età della crescita.”

Gioco, sport e avventura

Il **Centro Estivo Uisp**, caratterizzato dallo slogan “**gioco, sport e avventura**”, prevede la possibilità di **moduli con periodi di partecipazione a partire da due settimane**. Ogni settimana sarà caratterizzata da un fantasioso tema sempre diverso e un programma che include attività sportive, ludiche e di animazione per divertire e stimolare la fantasia e la creatività dei bambini, sotto la guida di educatori qualificati che programmeranno tutte le azioni tenendo conto delle esigenze e dell'età dei vari gruppi.

Le iscrizioni

Le iscrizioni sono già aperte e scadranno il 18 giugno. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi, su appuntamento, al Comitato UISP Macerata, borgo Peranzoni, 53, dalle 9.30 alle 12, tel. 0733.239444, e – mail centroestivouispmc@libero.it .



Firenze, al via le iscrizioni on line ai centri estivi multisport Uisp

Ecco le sedi per questa estate a Firenze e provincia

Iscrizioni online al via per i Centri Estivi Multisport Uisp a Firenze. Dal 13 giugno ripartono le attività estive per bambini e ragazzi organizzate dall'Unione Italiana Sport Per tutti per coniugare movimento, divertimento e sicurezza, nel rispetto delle norme imposte dall'attuale situazione emergenziale dovuta al Covid-19.

Dalla piscina, alle prove sportive, ai laboratori della creatività, molteplici le **offerte dedicate ai bambini dai 4 ai 12 anni**. Le sedi individuate per questa estate a Firenze e provincia sono: **la piscina le Pavoniere (Q1 Cascine), gli impianti sportivi La Trave con Calciopertutti Campus (Q5 Peretola), la piscina Costolina (Q2 Campo di Marte) e alle Sieci**. Sono in fase di definizione le proposte per Scandicci, piscina comunale di Reggello e Lastra a Signa.

Alle **Pavoniere**, all'interno del Parco delle Cascine, attività dedicate ai bambini **dai 6 agli 11 anni, dal 13 giugno al 9 settembre** in turni settimanali; giochi mirati a sperimentare differenti discipline sportive e attività quotidiane di promozione degli stili di vita sani. Una volta a settimana prova di pattinaggio e pallavolo e tre volte a settimana giochi in piscina. Inoltre, laboratori della fantasia per promuovere attività manuali, tattili, grafiche, espressive. I programmi cambiano ogni settimana. Il pranzo viene consumato presso il Ristorante "Le Pavoniere" presente all'interno della struttura.

Per gli appassionati di calcio e per coloro che desiderano scoprire questa disciplina, nel periodo **dal 13 giugno al 1 luglio**, Uisp propone **Calcioertutti Camp Impianti Sportivi La Trave**, in via de Vespucci (Il Barco) con ben 3 campi da calcio in erba. Il Camp fa parte del progetto "Calcioertutti" ed è stato ideato e realizzato dall'ex giocatore viola Stefano Carobbi in collaborazione con UISP Unione Italiana Sport Per Tutti e Asd Academy 1914. Per i bambini **dai 6 agli 11 anni** vengono proposte attività di calcio, movimento e sport con giochi e attività quotidiane di promozione degli stili di vita attivi. In particolare ping pong, biliardino, una giornata di balneazione presso la piscina Le Pavoniere per allenamento funzionale in acqua. Per partecipare è necessario essere in possesso del certificato medico per attività sportiva non agonistica/agonistica. Allenatori qualificati seguiranno i bambini in tutte le attività.

Estate alla **piscina Costolina**, in viale Malta, **dal 13 giugno al 29 luglio** per i bambini **dai 6 agli 11 anni**. I turni settimanali propongono tre mattine di corso di nuoto in piscina, giochi di movimento e una volta a settimana attività di skate. Inoltre spazio ai laboratori della fantasia tra attività manuali, tattili, grafiche, espressive e momenti stimolanti dedicati alla creatività. Il pranzo verrà consumato presso il Ristorante "Aviazione" all'interno della Piscina. Necessario il certificato medico per attività sportiva non agonistica/agonistica. I centri sono seguiti da istruttori specializzati. I programmi variano ogni settimana.

Centri Estivi Multisport alle **Sieci** presso il Circolo Primo Maggio in via Mascagni e presso la Polisportiva Sieci, Via dei Mandorli. **Dal 13 giugno al 5 agosto e dal 22 agosto al 9 settembre** in turni settimanali laboratori e attività sportive per bambini di diverse fasce d'età: **dai 4 ai 6 anni e dai 7 ai 12 anni**. Il programma del centro estivo Multisport prevede attività sportive in collaborazione con la Polisportiva Sieci con prove di basket, pallavolo, calcio, rugby, tennis. Ogni settimana laboratori manuali ed espressivi sempre diversi a rotazione tra yoga, inglese, arte, musica, escursioni, laboratori creativi in collaborazione con il Circolo I Maggio.



Città di Venezia

Giro d'Italia delle cure palliative pediatriche: oggi la prima tappa veneta, da Venezia a Padova

29/05/2022

Un giro d'Italia speciale su due ruote, aperto a tutti e gratuito, per promuovere il valore delle cure palliative pediatriche (CPP) e sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul tema. A organizzarlo è l'Uisp, Unione italiana sport per tutti, con il Centro regionale di riferimento per le cure palliative pediatriche del Veneto - Azienda Ospedaliera - Università di Padova.

Stamani la prima tappa veneta dell'iniziativa (che è partita il 15 maggio e sarà in corso fino al 30 giugno). I ciclisti si sono mossi da piazzale Roma a Venezia alla volta di Padova, dove una festa concluderà la giornata in bici.

Ad assistere all'evento l'assessore comunale ai Servizi al cittadino e il vicepresidente della Provincia di Padova. A tutti i ciclisti partecipanti è stata consegnata la t-shirt ufficiale dell'evento.

L'iniziativa – nata dall'impegno di oltre 200 volontari aderenti alla rete informale “Innamorati delle CPP”, composta da professionisti socio-sanitari del campo – prevede anche il lancio e la sottoscrizione di un Manifesto nazionale delle cure palliative pediatriche.



Riprendono i gruppi di cammino Uisp

Dal 1 giugno ripartono i gruppi di cammino anche in montagna. La partecipazione alle attività, progetto che coinvolge Ausl in collaborazione con Uisp, è libera e gratuita.

Le iniziative sono dedicate ai cittadini che vogliono fare del movimento insieme ad altre persone, alla scoperta del benessere e del territorio, accompagnati da esperti in scienze motorie.

Il cammino è una attività economica, praticabile da tutti a ogni età e non richiede specifico equipaggiamento o particolari abilità. Ogni partecipante al gruppo di cammino può liberamente graduare l'impegno fisico in base alle proprie attitudini e possibilità fisiche.

Nel distretto di Castelnovo Monti i gruppi sono attiva a Canossa e Castelnovo ne' Monti.

Per info: <https://www.ausl.re.it/passeggiate-e-gruppi-di-cammino-2022> oppure Uisp (Evelyn Iotti) 0522.267203 - e-mail: e.iotti@uispre.it .



Coppa provinciale Uisp: domenica tutti al 'Miramare'

Si tratta di un evento aggregativo e sociale importante per l'AVIS, che vedrà la partecipazione degli Avisini della Sezione di Manfredonia del Presidente Antonio TURCO e degli Avisini di San Giovanni Rotondo della presidente TONIA NARDELLA.

Il coordinamento tecnico è svolto dalla UISP Foggia-Manfredonia: "Riprende una tradizione sportivo-sociale storica per il territorio – ha commentato Orazio Falcone, presidente del Comitato Uisp – e l'obiettivo di questo evento è quello di mettere in rete le varie Sezioni della Provincia per creare un vero e proprio torneo Avis'.

Si ringrazia il Manfredonia Calcio per aver concesso la disponibilità dell'impianto, all'incontro sarà presente il sindaco della città di Manfredonia, Gianni Rotice avisino assiduo e l'assessore allo sport Antonio Vitulano.



Pattinaggio, Uisp: la carica dei 400 in due weekend, Livorno al top del pattinaggio

Livorno 28 maggio 2022

A Livorno, la Fase 1 Nazionale UGA è andata in scena con successo sulla pista della Sovrana, mentre il Villaggio Bastia ha ospitato l'evento regionale Gruppi Folk Memorial Glauco Cintoi

Maggio ha messo Livorno al centro del movimento legato al pattinaggio con due weekend ricchi di eventi e partecipazione. Il Comitato UISP Terre Etrusco-Labroniche ha organizzato due appuntamenti che, complessivamente, hanno visto all'opera oltre 400 atlete da tutta la Toscana.

Il primo atto è coinciso, sabato 15 maggio, con la fase 1 Nazionale UGA

La fase 1 si è svolta sulla pista della Sovrana (Cigna Gymnasium), dove si sono viste all'opera più di 100 atlete appartenenti alle società Circolo Arci La Cigna Gymnasium; Pattinaggio Artistico La Stella, Circolo Pattinaggio La Rosa ed Etruska Asd.

Tutto alla presenza della coordinatrice provinciale di pattinaggio artistico UISP per Terre Etrusco Labroniche Ilaria Stefanini e del responsabile provinciale FISR Daniele Anselmi. Alla gara hanno partecipato atlete esordienti e, ad esempio, nella categoria Uga-un Azzurro – Minion A si sono ben distinte Gemma Keir e Anna Brillì de La Stella, mentre nella Uga-Un Verde – Minion A spiccano le prove di Rachele De Vanni (La Cigna Gymnasium) ed Emma Falleni (La Rosa).

Il Villaggio Bastia, invece, ha ospitato sabato 22 maggio la manifestazione regionale dei Gruppi Folk per il Memorial Glauco Cintoi.

Quasi 300 atlete da tutta la Toscana, sotto gli occhi di un colorito pubblico, oltre che del responsabile regionale UISP di pattinaggio Stefano Ceccarelli, Ilaria Stefanini e Daniele Anselmi; intervenuti durante l'evento anche il sindaco di Livorno Luca Salvetti e il presidente UISP Terre Etrusco-Labroniche Daniele Bartolozzi.

Nei quartetti, alla voce Giovani Promotional si è imposta La Cigna Gymnasium con il gruppo The Girls on Fire, mentre nella categoria Junior Promotional si è imposto il Siena Roller Team con il gruppo Flashlight. Se la società Polvere di Stelle ha prevalso tra le Senior, l'Asd The

Black Panthers ha avuto la meglio tra le Master con il gruppo Infinity Team. Queste le prime classificate nelle altre categorie: Sunrise, Siena Roller Team (Under 12); Starfalling, Fiorentina Pattinaggio (Under 16); Flashlight, Siena Roller Team (New Folk Uisp); Royal Life, Coop Empoli (Quartetti Giovani Professional); Ares, Poggibonese (Quartetti Junior Professional), Sea Stars, Arci La Rosa (Quartetti Senior Professional); Starwhite, Fiorentina Pattinaggio (Under 18 Professional); Vertigo, La Stella (Piccoli Gruppi Professional).

LA NAZIONE GROSSETO

Amatori Uisp Iniziano le semifinali

Montemerano-Montemazzano e Gavorrano-Vetulonia. Sono le semifinali nel campionato di calcio Uisp che si disputeranno tra qualche giorno e decreteranno le due squadre che si giocheranno la finalissima: il quadro è emerso dopo l'ultima giornata di regular season. Il Gavorrano arriva primo nel girone Nord grazie al successo di Scarlino, un punto in più del Montemazzano a cui non basta il 3-0 sul Chiusdino. Nelle altre partite successi di Boccheggiano e Alberese. Nel girone Sud sorpasso proprio al fotofinish del Montemerano, che guadagna la migliore posizione superando 3-0 il Vetulonia nello scontro diretto. Etruschi comunque in semifinale, rimpianti per il Sant'Angelo a cui non bastano due vittorie nette (recupero con la Polverosa, ultimo turno con l'Argentario). Niente da fare anche per il Talamone, 2-1 al Granducato. Le semifinali, in gara unica, si giocano lunedì prossimo a Montemerano e Gavorrano, sui campi delle prime in classifica.

© Riproduzione riservata



Uisp Firenze: al via la stagione 2022 della piscina Le Pavoniere al parco delle Cascine

27-05-2022

Al via da venerdì 27 maggio la stagione estiva 2022 delle Pavoniere. L'impianto al centro del parco delle Cascine riparte con le abituali attività di nuoto libero e acqua fitness e di balneazione a cura come sempre di **Uisp Unione Italia Sport Per Tutti**. Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto delle attuali norme anticovid.

Un grande ritorno per Firenze sotto diversi punti di vista. "Oltre all'abituale attività per chi anche d'estate vuole praticare sport all'aria aperta e nel verde, la riapertura delle Pavoniere costituisce anche un presidio sociale all'interno del parco delle Cascine" sottolinea il presidente di Uisp Firenze **Marco Ceccantini**. Questo il riepilogo di giorni e fasce orarie delle attività (ingresso via della Catena 2):

balneazione giornaliera dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.30; sabato, domenica e festivi dalle 9.00 alle 19.30; balneazione pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30, sabato, domenica e festivi dalle 15.30 alle 19.30; nuoto libero dal 30 maggio 2022: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 19.30 alle 20.30; acqua fitness dal 13 giugno 2022: lunedì - mercoledì – venerdì dalle 13.15 alle 14.00; lunedì-martedì – giovedì dalle 19.30 alle 20.15.

Per i bambini dai 6 agli 11 anni tornano i Centri Estivi Multisport Uisp al via dal 13 giugno al 9 settembre (turni settimanali): vengono proposti giochi mirati a sperimentare differenti discipline sportive e attività quotidiane di promozione degli stili di vita sani. Una volta a settimana prova di pattinaggio e pallavolo e tre volte a settimana giochi in piscina. Inoltre, laboratori della fantasia per promuovere attività manuali, tattili, grafiche, espressive. I programmi cambiano ogni settimana. Il pranzo viene consumato presso il Ristorante “Le Pavoniere” presente all’interno della struttura.

All’interno del complesso delle Pavoniere è presente il ristorante pizzeria con tavoli sia dentro che fuori e in tutta la zona del giardino dove, come in un vero e proprio village, vengono svolti eventi e iniziative. Sul fronte della ristorazione le Pavoniere pranzo e cena tutti i giorni della settimana. Menu di carne, pesce e vegetariano e ampia proposta di pizze. Il bar è aperto dalle 9 alle 19. Dal tardo pomeriggio aperitivi, cocktail ed eventi culturali sfruttando gli ampi spazi all’aperto.

Per ulteriori informazioni:

<https://www.lepavoniere.it/>

<https://shop.entrafacile.it/uispfirenze/pavoniere>

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

DUE RUOTE

Sport e turismo, Orbetello pronta per l’arrivo dei tremila del Tuscany Trail

ORBETELLO – Ai Giardini Chiusi di Orbetello è tutto pronto. Domenica 29 maggio inizieranno ad arrivare i tremila cicloturisti che partecipano al Tuscany Trail. Da Castagneto Carducci a Orbetello, toccando le province di Livorno, Pisa, Siena e Grosseto: 460 chilometri di paesaggi, di emozioni e di fatica, con 6.900 metri di dislivello da affrontare. A Orbetello il villaggio di fine corsa è stato allestito dalla Uisp, con il supporto del Comune di Orbetello. “Siamo molto felici per questa bella iniziativa – riflette il sindaco di Orbetello, Andrea Casamenti – Anche il nostro territorio sta

tornando alla normalità dopo l'emergenza Covid ed è importante farlo conoscere ai visitatori. Per questo ringraziamo organizzatori e associazioni, ci riempie di orgoglio ospitare un evento come questo auspicando possa essere l'inizio di nuovo percorso”.

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore al turismo, Maddalena Ottali: “Vetrina prestigiosa sulla quale abbiamo puntato molto – ricorda – perché al di là dell'aspetto sportivo può essere un volano turistico per la zona. In questi giorni arriveranno persone che non sapevano neanche dove si trovasse la nostra città. Raccogliamo i frutti per aver creduto sul Tuscany Trail anche durante la pandemia”

“E' stato allestito in maniera egregia un villaggio che accoglierà al meglio tremila ciclisti – aggiunge Luca Minucci, assessore allo sport – Questi eventi sono soprattutto promozione del territorio e noi vogliamo sostenere questa cartolina di Orbetello che va in giro per il mondo”.

“E' il terzo anno per questo importante evento – ricorda Sergio Perugini, presidente Uisp Grosseto – siamo felici di essere stati scelti dagli organizzatori. La manifestazione, poi, rafforza la sinergia già importante con il Comune di Orbetello”.

A curare in prima persona l'organizzazione è stato Stefano Spagnoli, delegato della Uisp per la zona sud della provincia. “Siamo pronti a questo arrivo di massa – assicura – che mette Orbetello per una settimana al centro del cicloturismo. Uisp e Comune si sono uniti, con il supporto delle associazioni affiliate Team Bike Orbetello, Bike Tribe Orbetello e Polisportiva Orbetello Scalo, senza dimenticare le pro loco e il centro commerciale naturale, visto che accoglieremo i partecipanti con sconti particolari”.



Ruzzola, la squadra Uisp di Cannella vince il campionato regionale

Senigallia [28/05/2022](#) - Subito un successo alla ripresa delle attività dopo il Covid

Nel 2019 era arrivata la vittoria nel campionato italiano. Dopo due anni di stop dovuti alla pandemia, alla ripresa delle attività la squadra ruzzola Uisp di Cannella ha subito conquistato un nuovo successo, centrando la vittoria al Campionato regionale che si è tenuto l'8 maggio scorso a Montecarotto. Portano a casa la coppa i sempre giovani Paolo Costantino (capitano), Franco Riccardo, Sandro Gasparini, Giorgio Coppa, Secondo Mancaroni, Aldegurio Bizzarri e Giancarlo Cercamondi.

LA NAZIONE EMPOLI

La Trident Pontedera si regala un sogno grande così Battuta in finale l'Omega, il titolo Uisp ora è realtà

Il gruppo nato dalle ceneri della Vbc ha saputo completare una stagione super

Un'impresa figlia della determinazione e della voglia, ma anche di quella sana amicizia che caratterizza da sempre lo sport amatoriale. La Trident Pontedera ha vinto il campionato Uisp di Pisa al termine di un cammino sensazionale, dalla regular season ai play-off, dalle gare eliminatorie alla finalissima contro l'Omega Fucecchio. Un gruppo nato in parte dalle ceneri della Vbc Pontedera che ha saputo classificarsi al secondo posto nella categoria A1 di Pisa, salvo poi arrivare alle fasi finali con la consapevolezza di doverle vincere tutte conquistando un risultato pieno. Ogni partita è stata come una finale, fino ad arrivare al match contro l'Omega in cui c'era in palio il titolo. Dopo aver perso il primo set, la Trident ha tirato fuori l'orgoglio ed ha conquistato tutti gli altri parziali, per la gioia dei tanti bambini, figli delle atlete, presenti sugli spalti.

Questa la rosa della squadra: Ilaria Bianchi; Marika De Nisco, Cristiana Falconcini, Simona Fiori, Elena Degli Innocenti, Denise Licarotti, Eleonora Mangiaricotte, Valeria, Merlini, Rachele Prosperi, Ambra Russo, Nubia Tognoni, Veronica Toniolo, Sara Zagaglia. Allenatore: Fabio Giannotti. Dirigente accompagnatore: David Barontini.



Torneo Uisp, i “grandi” della Football Academy Andria accedono alla semifinale provinciale

In caso di vittoria della rassegna si accedere alla fase regionale

Semifinale per i “senior” della Football Academy Andria nel torneo UISP (Unione Italiana Sport Per tutti). UISP è un'associazione sportiva che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Con questo spirito è nato il torneo dove milita anche la Football Academy. La giovane realtà andriese, fondata nel 2018 dalla famiglia Di Bari, giovedì sera ha vinto la sfida contro gli Avvocati della Bat. Punteggio finale 3-2 al “Sant'Angelo dei Ricchi”, con il gol di Di Bari e la doppietta di Quacquarelli. Sugli spalti della stadio andriese era presente una bella cornice di pubblico. Ora la Football Academy Andria “senior” vola in semifinale. Tra meno di due settimane, il 9 giugno alle 21.30, sfiderà il Team 28 al “Manzi” di Barletta. Si tratta della fase provinciale del torneo. In caso di vittoria finale si accede alla fase regionale.



Calcio a 11 Uisp. Lo Sporting Club Rosignano si laurea campione con 2 turni di anticipo

Dopo lo stop imposto dalla pandemia c'è ancora il nome dello Sporting Club Rosignano impresso in cima alla classifica del campionato di calcio a 11 Amatori organizzato dal Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche

Più in alto di tutti. Dopo lo stop imposto dalla pandemia c'è ancora il nome dello **Sporting Club Rosignano** impresso in cima alla classifica del campionato di **calcio a 11 Amatori** organizzato dal **Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche**. Nella ventitreesima giornata, terzultima in agenda, è arrivato il verdetto: battendo 3-2 in trasferta il Livorno Forense (con le reti di Fontanelli, Morelli e Poli), nonché approfittando del passo falso compiuto dal Palazzi Monteverdi (sconfitto per 2-1 dal Quercianella Termisol Termica), la squadra allenata da **Salvatore De Trane** si è portata a +7 sulla seconda posizione in graduatoria. Con due giornate al termine del torneo il gap diventa incolmabile proprio per il Palazzi Monteverdi, la principale antagonista dei biancoazzurri in questa stagione. E allora lo Sporting Club Rosignano può brindare al suo **quarto titolo consecutivo**. Cercato e meritato, anche solo stando ai numeri, che ad oggi parlano di 18 vittorie e 4 pareggi in 22 uscite, con 55 gol fatti e solo 15 subiti (miglior difesa del campionato). Questo sabato al Barbensi di Rosignano Marittimo (ore 17), i biancoazzurri affronteranno il Quercianella Termisol Termica per l'ultima uscita casalinga, quindi chiuderanno il torneo il 4 giugno con la trasferta sul campo del Circolo Petrarca. «È stata una bella cavalcata – afferma il presidente dello SC Rosignano **Mauro Battini** – e questo campionato si è rivelato impegnativo, perciò bisogna dare merito a tutte le squadre per come lo hanno interpretato. Ci siamo divertiti e siamo felici di aver conquistato il titolo, ma siamo già tutti concentrati sui regionali, dove abbiamo un conto aperto e punteremo a fare bene. Incontreremo avversari di spessore e giocheremo in campi belli, quindi proveremo a dire la nostra. Intanto faccio un plauso a tutti i giocatori, al mister De Trane per la grande capacità di gestire il gruppo e ai nostri dirigenti per la professionalità dimostrata». Subito dopo la fine del campionato partiranno i **regionali UISP**, mentre per metà giugno è previsto l'avvio del XXIV Memorial Agropi Nicosia e XIV Memorial Bellagotti, torneo di calcio a 7 che si svolgerà sul rinnovato campo sintetico Ghezzi ed è organizzato

proprio dallo Sporting Club Rosignano in collaborazione con il Comitato UISP Terre Etrusco-Labroniche.

Ecco rosa e staff dello Sporting Club Rosignano. Organigramma: Mauro Battini (presidente), Riccardo Forli (vice presidente), Franco Santini (segretario), Crocefisso Borgia (cassiere), Carlo Ghiarè (ds), Franco Franchi (consigliere), Leonardo Potenza e Andrea Maccioni (dirigenti), Salvatore De Trane (allenatore). La rosa: Luca Gavarini, Danilo Cutrona, Igor Fusina, Salvatore Armato, Bailo Sow Elhadji, Daniele Farabollini, Alessandro Aliotta, Cristian D'Argenio, Marco Fontanelli, Lorenzo Falaschi, Lorenzo Poli, Simone Silvestro, Matteo Baldanzi, Luciano De Trane, Luigi Manno, Giuseppe Siena, Pasquale Chiacchio, Alberto Morelli, Miki Cosimi, Lorenzo Muffato, Niko Moscardini, Francesco Morelli, Giacomo Iaruso, Tommaso Peccianti, Djoume Sidibe, Samuele Panicacci, Diego Iuliano, Tommaso Agostini, Andrea Mannucci.

Ecco tutti i **risultati della 23° giornata**: Circolo Petrarca – Amatori Colli Marittimi 0-2; Circolone Solvay – Serrazzano 2-1; Vada 1963 – Serrazzano 0-0; Livorno Forense – Sporting Club Rosignano 2-3; Africa Academy – Arci Gabbro 2-0; Quercianella Termisol Termica – Palazzi Monteverdi 2-1.

La classifica aggiornata: Sporting Club Rosignano 58, Palazzi Monteverdi 51, Quercianella Termisol Termica 45, Arci La California Amatori 39, Amatori Colli Marittimi 33, Africa Academy 30, Serrazzano 28, Vada 1963 25, Circolone Solvay 24, Livorno Forense 18, San Vincenzo 17, Arci Gabbro 17, Circolo Petrarca 14.

Infine il **programma della 24° giornata**, da sabato 28 a lunedì 30 maggio 2022: Palazzi Monteverdi – Circolo Petrarca (sab 28 ore 14 al Martellacci, S.P. in Palazzi), Serrazzano – Livorno Forense (sab 28 ore 16 al Di Bisceglia, Serrazzano), Arci La California Amatori – Vada 1963 (sab 29 ore 16 al Benci, Bibbona), Sporting Club Rosignano – Quercianella Termisol Termica (sab 28 ore 17 al Barbensi, Rosignano [M.mo](#)), Arci Gabbro – Amatori Colli Marittimi (lun 30 ore 20:45 al Bucafonda, Gabbro), San Vincenzo – Circolone Solvay (lun 30 ore 21 al Biagi, San Vincenzo).

CHIETITODAY

Prima ultramaratona assoluta di 6 e 8 ore Città di Teate: si corre nel centro cittadino

In programma anche la pulizia della villa comunale e una visita gratis al museo di Villa Frigerj per i partecipanti alla gara

Si terrà domenica 5 giugno, a Chieti, la prima edizione della ultra-maratona di 6/8 ore Città di Teate, a cura dell'Asd Marathon Club Manoppello Sogeda, con la Uisp, il patrocinio del Comune e la compartecipazione dell'Avis. Programma, percorso e curiosità sono state illustrate in una conferenza stampa dall'assessore allo Sport Manuel Pantalone, con Alberco Di Cecco e Franco Schiazza, gli organizzatori della manifestazione e Massimo D'Alessandro per l'Avis.

“Questo esordio arriva in un giugno pieno di iniziative – commenta l'assessore allo Sport Manuel Pantalone - teniamo molto a valorizzare lo sport e gli eventi, dopo la pandemia. Questo è un appuntamento che apre una serie di appuntamenti estivi: l'11 c'è la notturna, il 18 cominceranno le Sportiadi, eventi che stiamo organizzando insieme al tessuto associativo della filiera sportiva del territorio. Grazie dunque alla Uisp, all'Avis e all'Asd Manoppello Sogeda, che giocando di squadra ci aiuteranno a rendere giugno e luglio pieni di iniziative. Si parte dalla villa e siamo convinti che ci sarà anche una grande risposta della città che ha capito quanto lo sport sia aggregazione e il primo termometro del bisogno di socialità della nostra comunità”.

“L'ultramaratona è il modo per praticare sport a ogni ritmo e a ogni età – specifica Alberico Di Cecco - La prestazione sportiva è un momento di socializzazione e condivisione di una passione che accorcia le distanze nei rapporti interpersonali fra chi partecipa alle competizioni e corre insieme a chi compete e a chi si iscrive semplicemente per fare sport”.

“Dopo dieci anni sono molto emozionato di portare questa gara a Chieti, la mia città – dice Franco Schiazza, per la Uisp - tutto è stato studiato in modo anche emotivo, il simbolo dell'Achille a cavallo, il rosone di San Giustino, le medaglie fatte artigianalmente da un'artigiana di San Valentino. Venerdì e sabato faremo anche cittadinanza attiva, con la pulizia della villa comunale, la domenica abbiamo previsto una visita gratis al museo di Villa Frigerj per i partecipanti, piccoli tasselli di una speciale promozione della città. Abbiamo ricevuto già tante adesioni da fuori e questo ci fa capire che i numeri sono destinati a crescere, è già nel campionato regionale Uisp e nel campionato italiano Iuta di combinata. Si correrà dentro un anello di un chilometro, concepito in modo da impattare meno possibile sulla mobilità cittadina. La partenza è alle 8, così da liberare la città alle 16, avvio da piazza Mazzini, si passa poi alla Trinità, via IV novembre, via Raffaele Paolucci e via Guido Costanzi, da lì si torna a piazza Mazzini. Questo giro sarà fatto per 6 ore o 8 ore a seconda della gara a cui gli atleti si saranno iscritti”.

“Come donatore attivo e facendo parte del consiglio Avis ricordo l'importanza della donazione del sangue – aggiunge Massimo D'Alessandro per Avis - specie in questa stagione e in questo momento storico. Scopo dell'associazione è promuovere la donazione e speriamo che con questa gara e lavorando con il mondo dello sport, tale finalità sia potenziata e possano essere aiutate le persone che hanno bisogno”.

© Riproduzione riservata